



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

RAPPORTO ANNUALE

SEDE REGIONALE - DAKAR

2024

CAPO VERDE - GAMBIA - GUINEA-BISSAU - GUINEA
MALI - MAURITANIA - SENEGAL - SIERRA LEONE



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



FOLANDR

« Des personnes,
des projets, des résultats »

AICS DAKAR/AUDYVALEBA

- cooperazioneitalianasenegal
- aics_dakar
- AICSDakar
- AICS Cooperazione Dakar
- AICS Dakar

WWW.DAKAR.AICS.GOV.IT



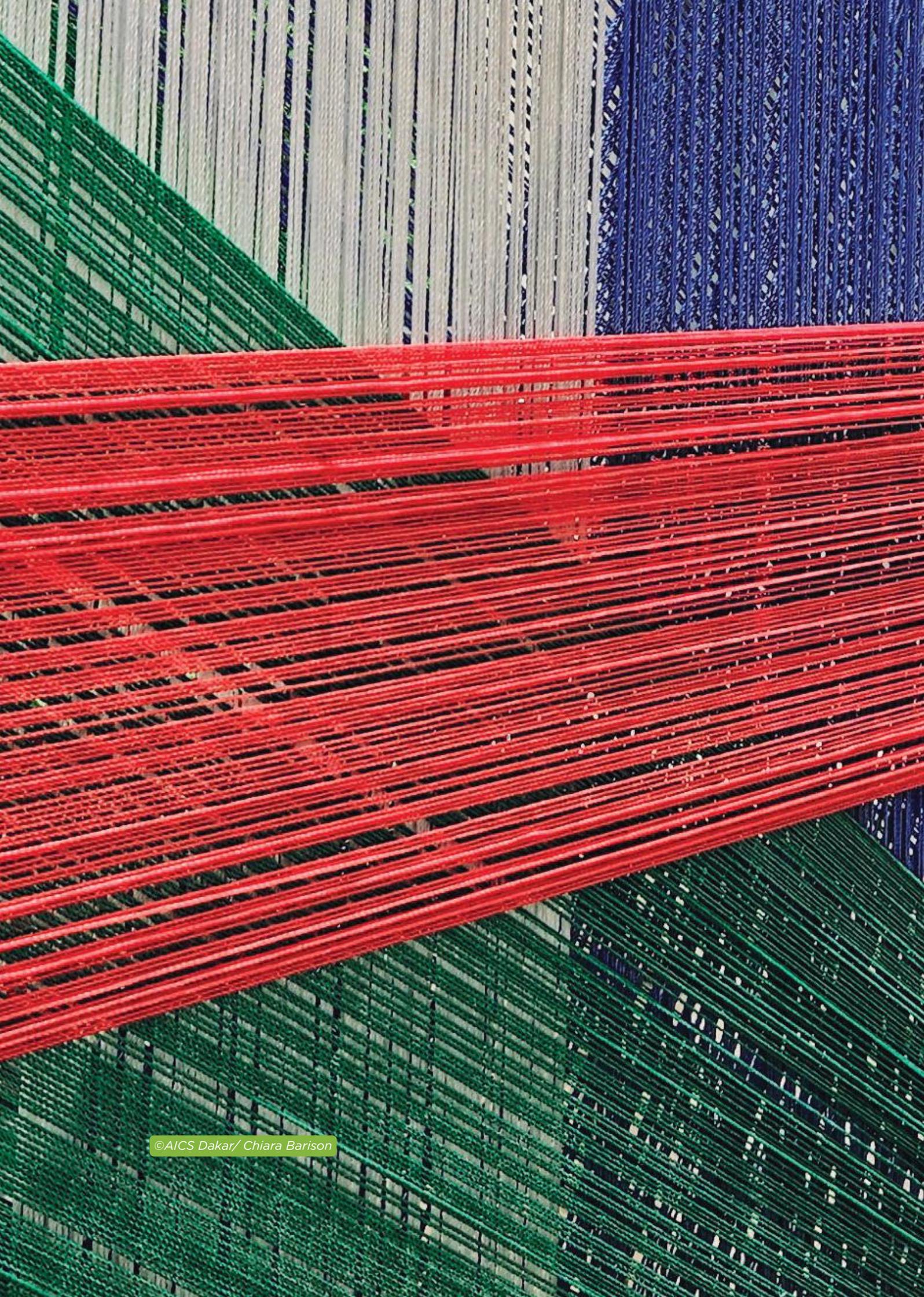
*A Mame Ndella Ngom,
per il cammino condiviso,
la presenza e l'impegno.
Il tuo sorriso contagioso
sarà sempre con noi.*



©Amadou Guindo, mostra fotografica: "NYAMA, accanto all'anima"

S o m m a r i o

PREFAZIONE	7
CARTA D'IDENTITÀ DELLA SEDE	11
Chi siamo?	12
Cosa facciamo?	12
Da dove siamo partiti?	12
Dove operiamo?	12
Come lo facciamo?	14
Le persone che fanno la sede	17
Lavoriamo per...	17
UN ANNO DA COMUNICARE	19
Campagne di comunicazione	22
Diamo i numeri	26
I PILASTRI CHE CI GUIDANO	29
● #PERSONE	30
● #PROSPERITÀ	38
● #PIANETA	45
● #PACE	47
● #PARTENARIATI	50
LEZIONI APPRESE & CAPITALIZZAZIONI	53
Buone pratiche della sede	54
Cosa abbiamo imparato?	55
Aspettative per l'anno che verrà	56
LA TUA OPINIONE CONTA! A TE LA PAROLA...	59



1

PREFAZIONE



Un intreccio di fili colorati che richiamano la bandiera italiana è la prima immagine che cattura l'attenzione all'ingresso della nostra sede.

Una nuova sede, inaugurata in questo 2024, marcato dal **cambiamento**. Un richiamo iconografico non anodino. Il materiale, fili da pesca, sono un emblema del paese che ci ospita, il Senegal. A realizzare l'opera, Issaka Bonkoungou, un artista del Burkina Faso che vive e lavora qui da anni.

Il Senegal è d'altronde il paese della **teranga**, che tradotto dal wolof significa accoglienza, come testimonia la storica presenza di numerose comunità straniere che convivono armoniosamente.

In questo intreccio colorato, non solo il senso di appartenenza dato dal richiamo alla bandiera italiana, ma il senso stesso di cooperazione allo sviluppo fatto di legami, di reti, di scambi, di convergenze, di competenze, di diversità che si incontrano e che, assieme, collaborano, costruiscono, creano valore aggiunto.

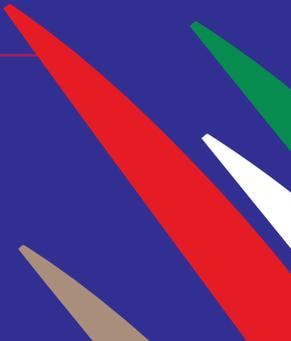
A fine dicembre si è conclusa la Direzione di Marco Falcone, Titolare presso questa sede dal 2021. Un ciclo che si è chiuso positivamente non solo con l'apertura di nuovi spazi ma anche di nuove prospettive, come un ventaglio che nell'aprirsi genera un nuovo moto, una nuova aria a simboleggiare il cambiamento.

L'osare, cambiare, titolo di una delle nostre campagne di comunicazione faro del 2024, rappresentata proprio da un ventaglio, riassume la nostra essenza come sede.

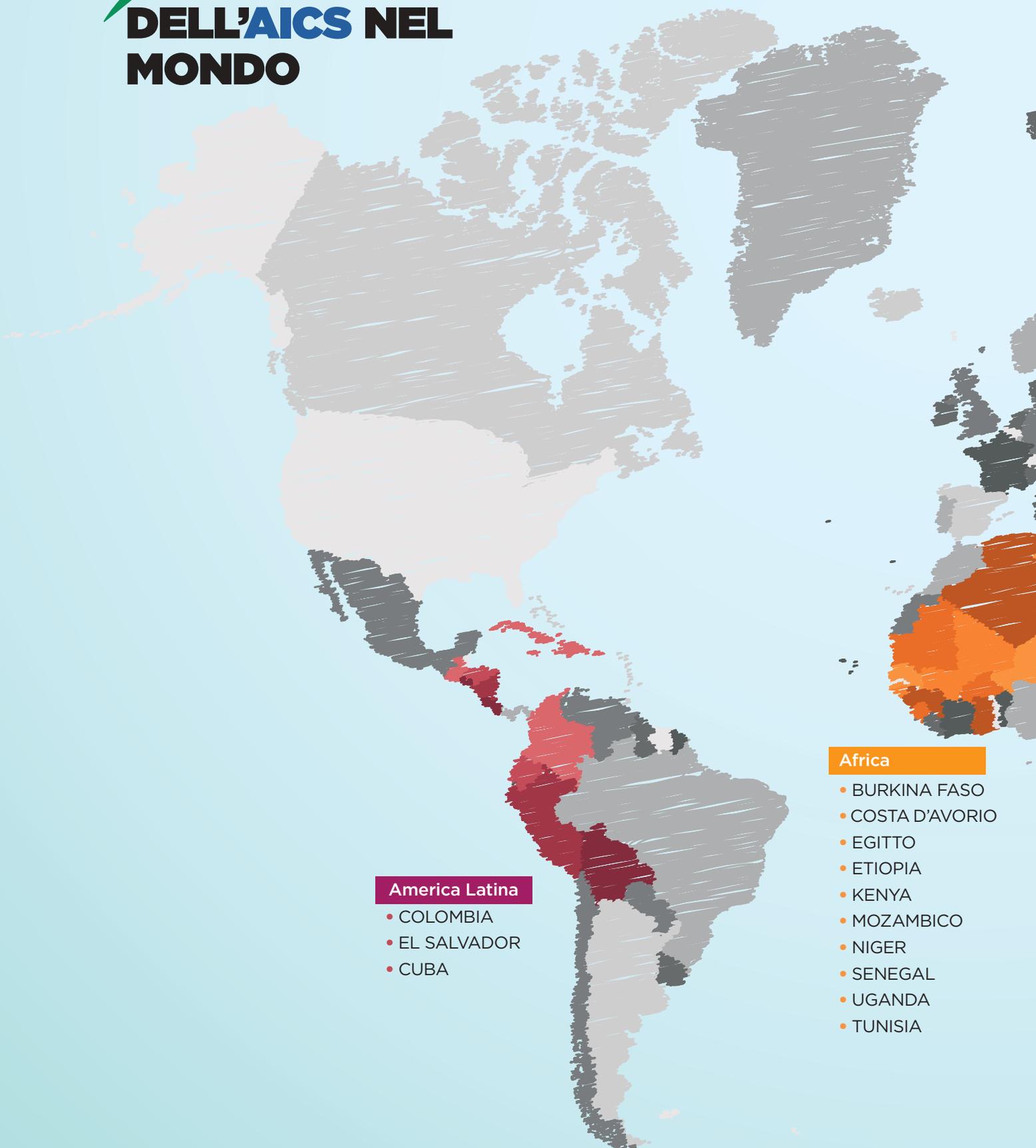
D'altronde, cosa sarebbe il nostro lavoro senza il coraggio dell'osare **per** cambiare, motore di sviluppo fondamentale nelle nostre strategie di intervento.

Questo rapporto cercherà di riassumerlo quanto possibile, attraverso i dati e i numeri e lascerà a voi la parola, attraverso un questionario¹, per un confronto trasparente affinché la nostra non diventi un'autocelebrazione ma un'occasione di dialogo, di scambio e di rimessa in discussione, volta al miglioramento.

¹ Il questionario è disponibile scansionando il QRcode a fine rapporto.



LE SEDI ESTERE DELL'AICS NEL MONDO

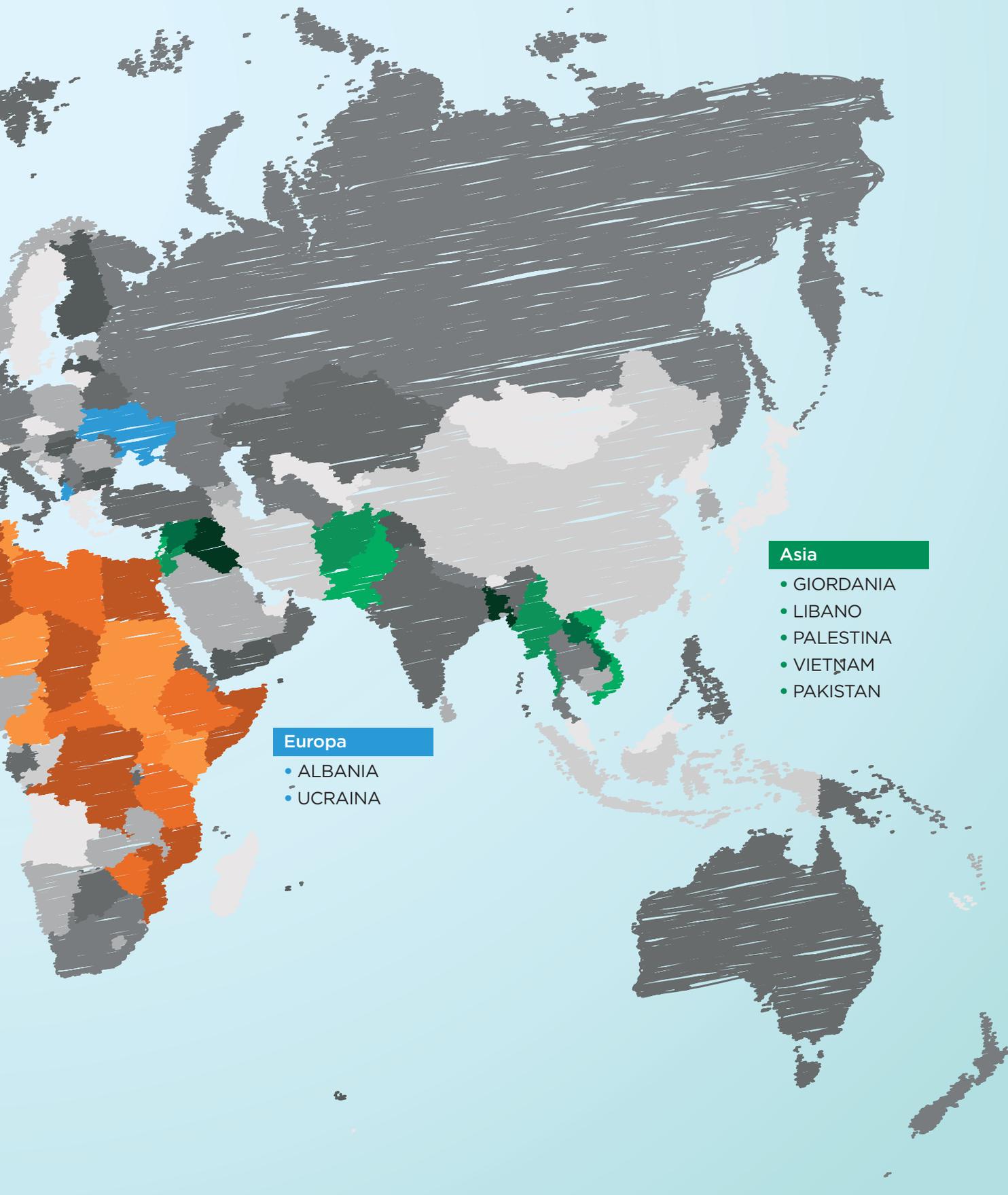


America Latina

- COLOMBIA
- EL SALVADOR
- CUBA

Africa

- BURKINA FASO
- COSTA D'AVORIO
- EGITTO
- ETIOPIA
- KENYA
- MOZAMBICO
- NIGER
- SENEGAL
- UGANDA
- TUNISIA



Europa

- ALBANIA
- UCRAINA

Asia

- GIORDANIA
- LIBANO
- PALESTINA
- VIETNAM
- PAKISTAN



©Oumou Keita, mostra fotografica: "NYAMA, accanto all'anima"



2

Carta d'identità della sede



CARTA D'IDENTITÀ DELLA SEDE

CHI SIAMO?

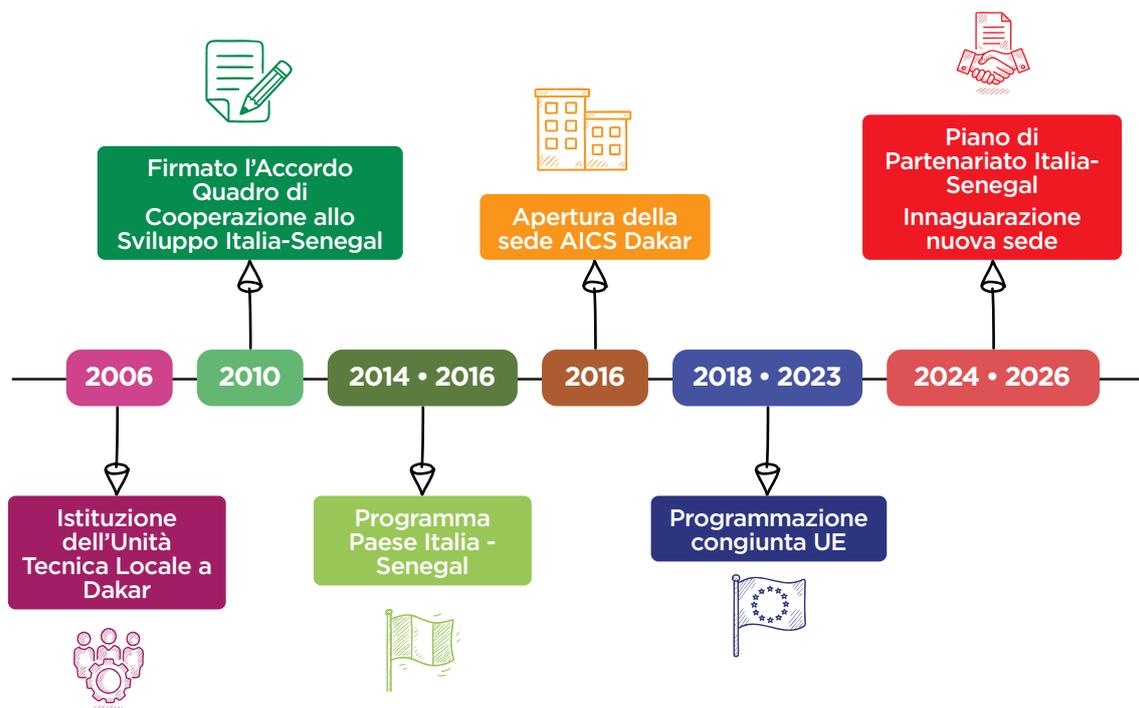
L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) si avvale di una rete di 20 sedi estere per la gestione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo nei Paesi di intervento.

L' AICS ha una sede operativa a Dakar dal 2016, punto di riferimento per le attività di sviluppo, assistenza tecnica e monitoraggio in otto paesi dell'Africa Occidentale: Senegal, Capo Verde, Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Mali, Mauritania e Sierra Leone.

COSA FACCIAMO?

Il nostro obiettivo è promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo, per questo supportiamo i governi locali nell'attuazione di strategie nazionali per la pace, la riduzione della povertà, l'empowerment e l'emancipazione economica e sociale delle fasce più vulnerabili della popolazione, con un'attenzione particolare a donne, giovani e persone con disabilità.

DA DOVE SIAMO PARTITI?



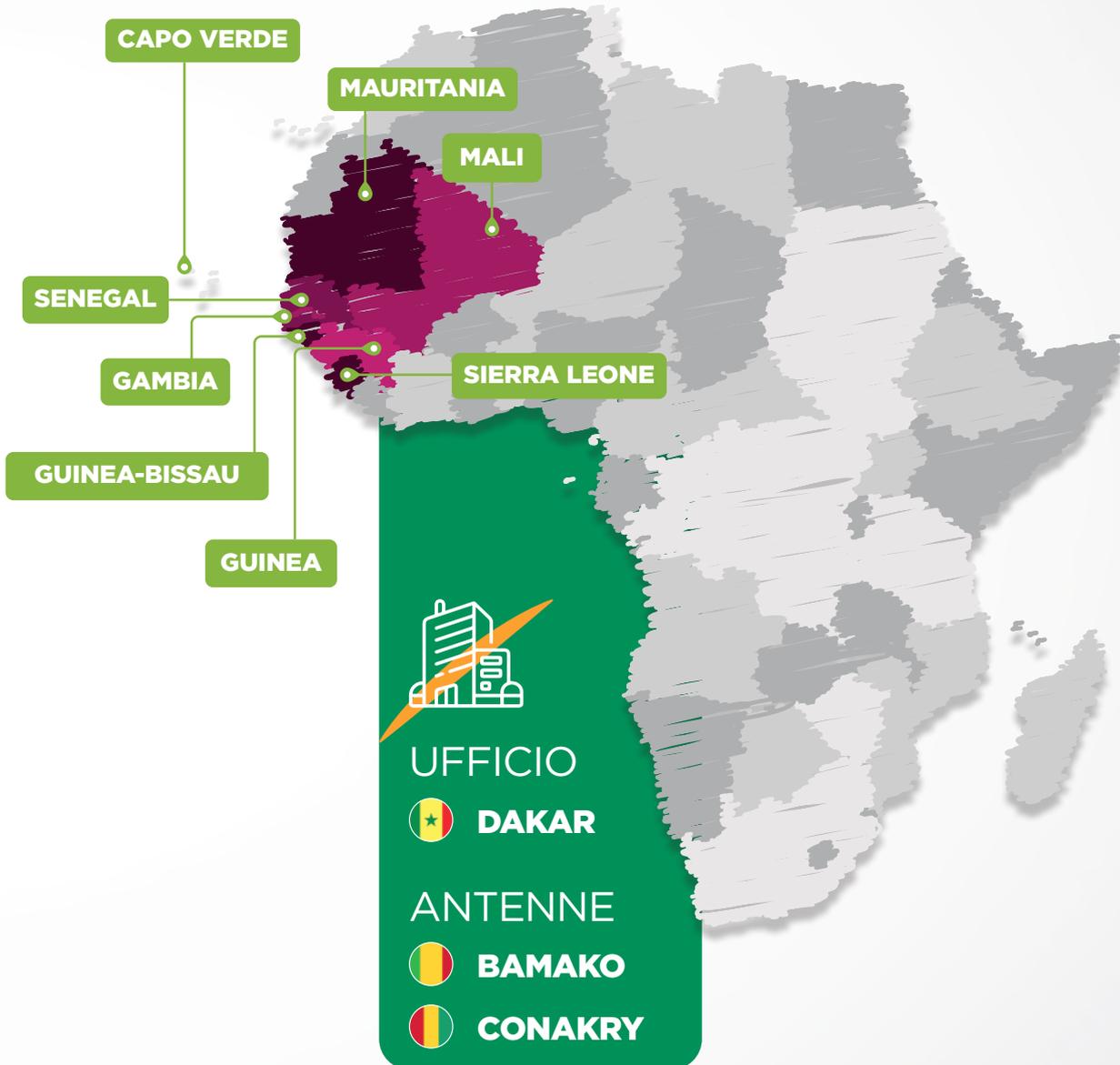
DOVE OPERIAMO?

La sede regionale dell'AICS a Dakar è il centro delle attività di programmazione, monitoraggio e coordinamento per Senegal, Capo Verde, Gambia, Guinea- Bissau, Guinea, Mali, Mauritania e Sierra Leone.

Tra questi, quattro sono i paesi prioritari per la Cooperazione italiana nel triennio 2024-2026 (Senegal, Guinea, Mali e Mauritania) e due sono paesi prioritari del Piano Mattei (Senegal e Mauritania), confermando l'impegno dell'Italia nello sviluppo della regione.

AICS DAKAR

PAESI DI COMPETENZA



DIAMO I NUMERI: IL CONTESTO DOVE OPERIAMO

	Senegal	Capo Verde	Gambia	Guinea Bissau	Guinea	Mali	Mauritania	Sierra Leone
Popolazione	18,501,984	524,877	2,759,988	2,201,352	14,754,785	24,478,595	5,169,395	8,642,022
Popolazione urbana	52%	78 %	60%	46%	40%	44%	60%	45%
GDP Annual Grow rate ²	+ 4.3	3.3%	5.6%	4.6%	5.9%	3.8%	4.7%	3.4%
Tasso di disoccupazione ³	20.30%	10.3%	4.1%	3.10%	5.4%	3.30%	10.63%	3.20%
Indice di sviluppo umano ⁴	0.517 (169° posto)	0.661 (131° posto)	0.495 (174° posto)	0.483 (179° posto)	0.471 (181° posto)	0.401 (188° posto)	0.540 (164° posto)	0.458 (184° posto)
Global Gender Gap Index ⁵	0.679 (109° posto)	0.755 (41° posto)	0.679 (110° posto)		0.601 (142° posto)	0.604 (141° posto)		0.708 (80° posto)
SDG Index Rank ⁶	63.39 (116° posto)	68.21 (88° posto)	57.61 (135° posto)	51.86 (156° posto)	56.42 (141° posto)	56.81 (138° posto)	58.17 (132° posto)	58.19 (131° posto)

COME LO FACCIAMO?

La sede adotta un approccio **partecipativo** e **multi-attore**, collaborando con i governi locali, organizzazioni internazionali, ONG, imprese e associazioni della diaspora, favorendo partenariati pubblico-privati con il **Sistema Italia** e altri attori, per garantire interventi sostenibili e ad alto impatto, sempre in una visione di sviluppo condiviso.

La nostra cooperazione si svincola da un concetto assistenzialista ormai surclassato, puntando a una **condivisione di conoscenze e risorse**, guidata da un obiettivo comune: uno sviluppo inclusivo ed equo nei Paesi in cui operiamo. Per massimizzare efficacia, impatto e sostenibilità, adottiamo l'**approccio RBM** (Results-Based Management) in ogni fase delle nostre iniziative, dalla concezione alla valutazione.

Siamo strutturati in **sei team** specializzati: educazione, sviluppo rurale e ambiente, impiego e settore privato, migrazioni e società civile, diritti umani e genere, ed emergenza. Questi lavorano in sinergia con il team comunicazione e M&E (monitoraggio e valutazione), garantendo una gestione efficace dei programmi e un miglior coordinamento tra le diverse aree di intervento.

Tutti gli interventi sono allineati con le priorità della Cooperazione italiana e con i documenti strategici di sviluppo dei Paesi partner. In particolare, per il Senegal, a gennaio 2024 è stato firmato un documento di **Programmazione Indicativa Pluriennale** tra i governi italiano e senegalese, che definisce le azioni da intraprendere in linea con quattro pilastri dell'Agenda 2030: Persone, Prosperità, Pianeta e Pace.

Nel corso del 2024, **72 sono stati i progetti attivi**, per un **ammontare di 341 856 706 €**, di cui il 32% sono finanziamenti bilaterali e il 17% multilaterali. A questi si aggiungono: progetti multi-bilaterali, iniziative promosse da OSC e ET, Ex. Art. 24 e interventi di cooperazione delegata. Attualmente, sono in corso 6 iniziative finanziate con il canale emergenza in Mali, Mauritania e Senegal.

2 [Economic Indicators | List By Category](#)

3 [Economic Indicators | List By Category](#)

4 [Country Insights | Human Development Reports](#)

5 [WEF_GGGR_2024.pdf](#)

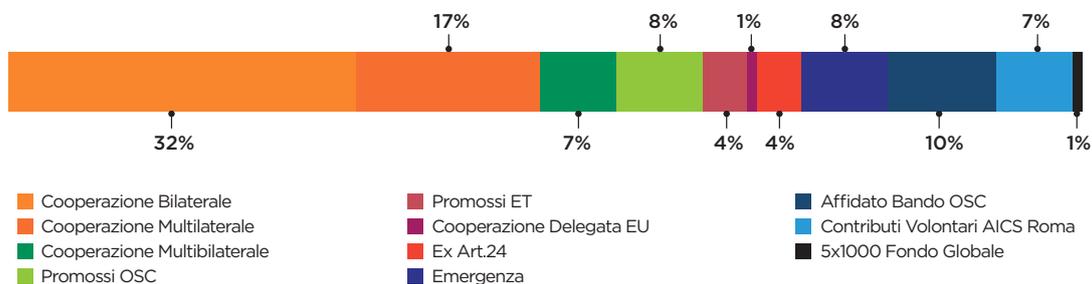
6 [Sustainable Development Report 2024](#)

I progetti di AICS Dakar sono diffusi su tutto il territorio di competenza, coprendo i diversi Paesi della regione. Attualmente, l’Agenzia gestisce 11 progetti di carattere regionale.

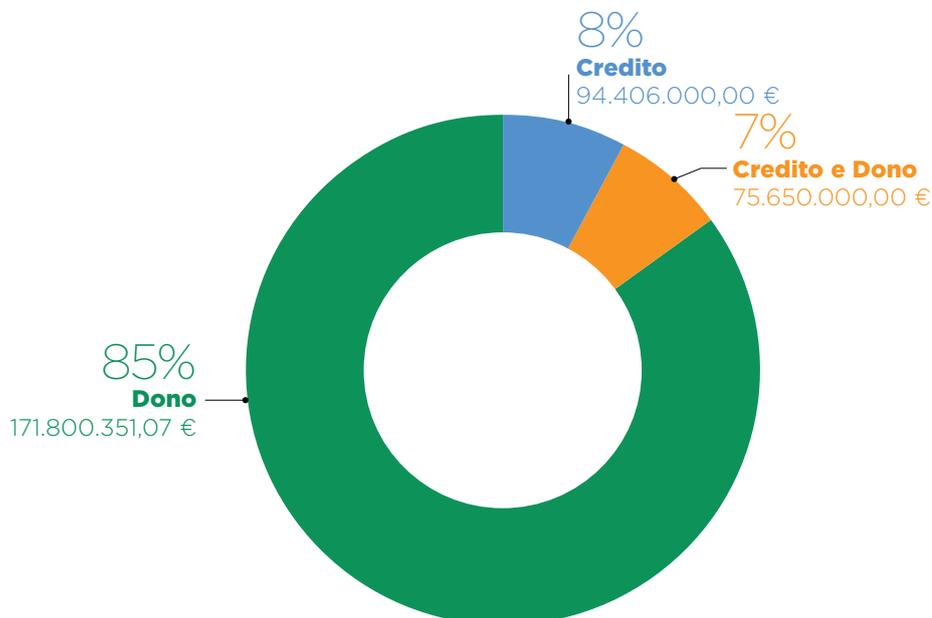
In aggregato nel 2024 sono state approvate 16 nuove progettualità, di cui 3 iniziative sotto il canale di emergenza; l’avvio di queste progettualità è previsto nei primi mesi del 2025.

	N PROGETTI ATTIVI NEL 2024	% PROGETTI ATTIVI NEI PAESI	AMMONTARE DEI PROGETTI ATTIVI	% AMMONTARE PER PAESE
SENEGAL	67	93%	192 624 050,35 €	56%
GUINEA	19	26%	40 045 571,13 €	12%
SIERRA LEONE	5	7%	3 105 511,83 €	1%
MALI	44	61%	75 854 413,23 €	22%
MAURITANIA	12	17%	18 041 682,13 €	5%
GUINEA-BISSAU	7	10%	6 384 627,15 €	2%
CAPO VERDE	1	1%	291 682,12 €	0%
GAMBIA	6	8%	5 509 168,13 €	2%

CANALE DI INTERVENTO DEI PROGETTI ATTIVI NET 2024



CANALE FINANZIAMENTO



AICS ROMA chiama, AICS DAKAR risponde: cooperazione tra sedi

L'AICS, attraverso la sede centrale di Roma, oltre a finanziare, gestisce direttamente numerosi progetti nei Paesi dell'Africa Occidentale rientranti nella competenza territoriale della sede AICS di Dakar.

Questi interventi sono realizzati grazie a diversi canali di finanziamento – Promossi da Organizzazioni della Società Civile (OSC), Enti Territoriali (ET), Contributi volontari per iniziative di emergenza e Fondi del 5% Globale – e sono generalmente accessibili tramite bando.

Pur essendo direttamente gestiti da AICS Roma, i progetti beneficiano di **un monitoraggio congiunto** con la sede di Dakar, che assicura una costante presenza sul campo, coordina i rapporti con i partner locali e fornisce supporto operativo quando necessario.

In questo quadro, AICS Dakar rappresenta il braccio operativo di Roma nei territori d'intervento, contribuendo a garantire un'attuazione più efficace e coerente delle iniziative.

Diamo dei numeri:



Numero totale
di progetti:

15



Ammontare complessivo dei
finanziamenti a dono:

24 270 579€



Dei quali conclusi
nel 2024:

3



PAESI	PROGETTI ATTIVI	AMMONTARE DEI PROGETTI ATTIVI
SENEGAL	6	10 380 560,22 €
SIERRA LEONE	2	2 591 649,73 €
MALI	6	9 498 855,10 €
GUINEA-BISSAU	1	1 799 514,02 €

LE PERSONE CHE FANNO LA SEDE

La nostra sede, situata a Dakar, conta un team di **40 professionisti**, **6** parte del contingente; **19** con contratto a tempo determinato; **13** personale interinale e **2** consulenti. Inoltre, operiamo sul territorio attraverso **due antenne**, una a **Bamako** e una in **Guinea**.

LAVORIAMO PER...

Come **AICS Dakar**, lavoriamo, attraverso i nostri progetti, per sostenere la **crescita economica e sociale** nei Paesi partner, con un'attenzione particolare ai gruppi più vulnerabili. Il nostro obiettivo è contribuire al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)**, con un focus sulle **5 P dello sviluppo sostenibile: Persone, Pianeta, Pace, Prosperità e Partenariati**.

PERSONE

SDG 1 • 2 • 3 • 4 • 5



PROSPERITÀ

SDG 7 • 8 • 9 • 10 • 11



PIANETA

SDG 6 • 12 • 13 • 14 • 15



PACE

SDG 16



PARTENARIATI

SDG 17





©AICS, inaugurazione nuovi uffici



3

Un anno da comunicare





UN ANNO DA COMUNICARE

IL SENEGAL È UN PAESE DOVE LA COOPERAZIONE ITALIANA SI È SEMPRE ADOPERATA. QUI ABBIAMO UNA SEDE IMPORTANTE CHE COPRE 8 PAESI DELLA REGIONE ED È QUI CHE ABBIAMO INTRAPRESO UN'IMPORTANTE AZIONE DI COOPERAZIONE IN PARTENARIATO CON LE AUTORITÀ LOCALI

MARCO R. RUSCONI

Il 2024, come già accennato nella prefazione, è stato marcato dall'inaugurazione dei nuovi uffici, situati nel quartiere di Fann-Memoz a Dakar.

Lo spostamento in una sede più ampia e funzionale ha risposto all'esigenza di rafforzare l'Agenzia, chiamata ad un accresciuto ruolo con il recente Piano Mattei. La nuova sede si propone quale rafforzato pilastro del **Sistema Italia in Senegal** e un punto di riferimento ancora più efficiente **per i soggetti della cooperazione**, dalle OSC alle Università, agli Enti Territoriali e alle Pubbliche Amministrazioni oltre che al settore privato orientato alla cooperazione allo sviluppo.

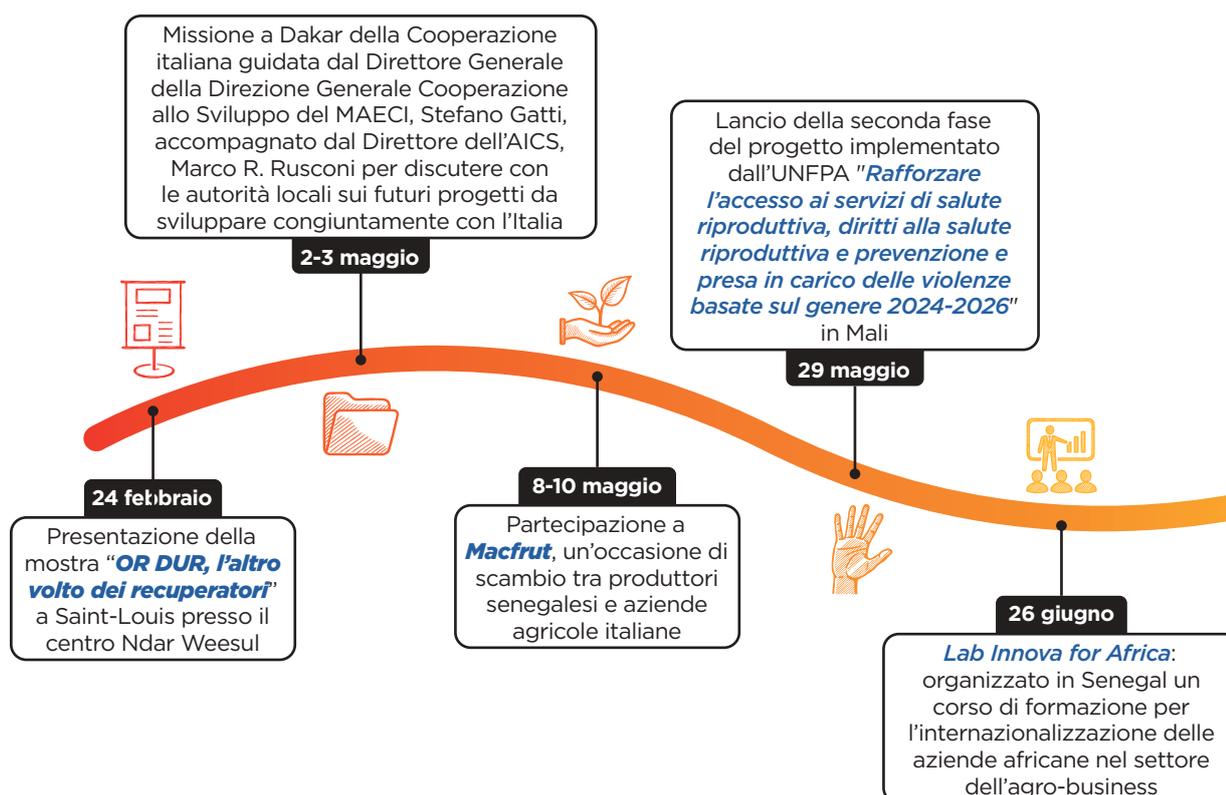
Il disegno architettonico, che recupera una residenza della Capitale senegalese, è ispirato a volumi con ampie aperture e affacci sull'esterno con stili tipici dell'architettura senegalese degli anni '70 ed è caratterizzato da ampie vetrate a simboleggiare **la trasparenza con cui la sede e la Cooperazione italiana operano**.

Ad inaugurare la nuova sede, il 2 maggio 2024, Marco Riccardo Rusconi, Direttore di AICS, Stefano Gatti, Direttore Generale della Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del MAECI e Caterina Bertolini, Ambasciatrice d'Italia in Senegal.



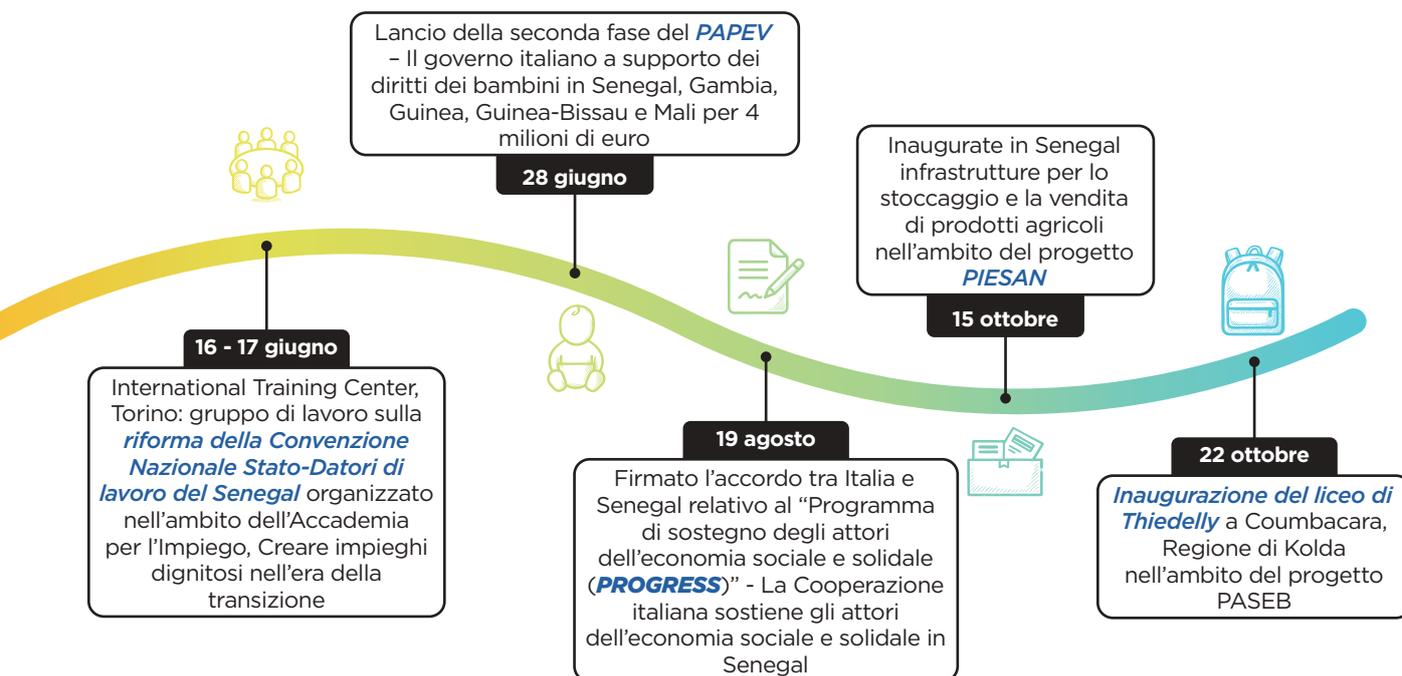
EVENTI IN PRIMO PIANO

(CLICCA SUL LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI):



BEST OF Un biglietto da visita da piantare

La coerenza nelle nostre azioni è un valore fondamentale. Nel produrre supporti di comunicazione si favorisce l'utilizzo di materiali eco sostenibili che rispettino l'ambiente in collaborazione con imprese locali. Il nostro best of del 2024 è stata la carta piantabile che permette di far crescere qualcosa di utile, come le nostre azioni di cooperazione, semi che supportano lo sviluppo di progetti, speranze, sogni.





SAPERE DA DOVE
SI PARTE È IL MODO
MIGLIORE PER CAPIRE
DOVE SI VUOLE
ARRIVARE

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

L'attuale periodo storico sancisce la fine delle illusioni nella comunicazione. Oggi si cerca l'**autenticità**. La comunicazione deve poter diventare relazione e condivisione, attraverso la capacità del mostrarsi per quello che si è attraverso quello che si fa.

Lo *storytelling*, che negli ultimi anni ha marcato il racconto della cooperazione allo sviluppo, non è oggi più esaustivo. La nuova frontiera della comunicazione è lo **storydoing**, non solo descrivere ciò che si fa ma **dimostrare** cosa è stato fatto. Il pubblico vuole vedere quello che c'è dietro un brand, sia esso commerciale o istituzionale e i brand devono poter essere misurati, valutati.

KirWeb, una delle migliori agenzie digitali in Italia ha stilato una serie di punti chiave nell'elaborazione di una strategia di comunicazione:

1. Sapere da dove si parte è il modo migliore per capire dove si vuole arrivare;
2. Nessuno vuole parlare con dei loghi;
3. La semplicità è un valore;
4. Non innamorarsi di un'idea;
5. Essenzialità.

La nostra sede è partita proprio da qui nell'attuazione della propria strategia di comunicazione e che ha dato vita alle campagne di comunicazione che hanno marcato il 2024.



©Hawa Sissoko, mostra fotografica: "NYAMA, accanto all'anima"

OSARE, CAMBIARE

Un podio, ad inizio video, mette al centro la persona. Questa stessa persona che è perno fondamentale della cooperazione allo sviluppo.

Uno studio, epurato, fa da cornice. Una scelta non anodina, che proietta totalmente il pubblico su chi parla, il suo volto, la sua storia, la sua audacia.

Un **ventaglio**, a fine video che, come il colpo d'aria nell'aprirsi, simboleggia il cambiamento.

Le protagoniste di questa campagna sono le promotrici di progetti di cooperazione che, con il loro lavoro e il loro impegno, contribuiscono a creare le basi per un mondo più giusto ed equo. Una presa di parola per raccontare le loro storie ispiranti affrontando temi delicati come quelli della **violenza economica, della discriminazione e della lotta quotidiana contro gli stereotipi di genere**.

Il loro vissuto è la storia di percorsi di autonomia e di reti che anche grazie al contributo della Cooperazione italiana e ai progetti realizzati assieme diventano rappresentativi per altre donne.

La campagna di comunicazione, promossa attraverso i canali social della sede, è stata supportata da **Cheikh Moustapha**, influencer e creatore digitale senegalese, in continuità con il video: "**Ogni parola conta**", al centro della campagna del 2023.

Al contempo, la presentatrice **Khady Bijou Ndiaye**, da anni impegnata nel supportare la lotta alla violenza di genere e la promozione dei diritti di donne e ragazze in Senegal, ha lanciato la campagna attraverso i suoi canali.

Osare, cambiare. Assieme si può.



©AICS Dakar/ Ad Agency, campagna di comunicazione: "Osare, cambiare"

NON SOLO 8 MARZO

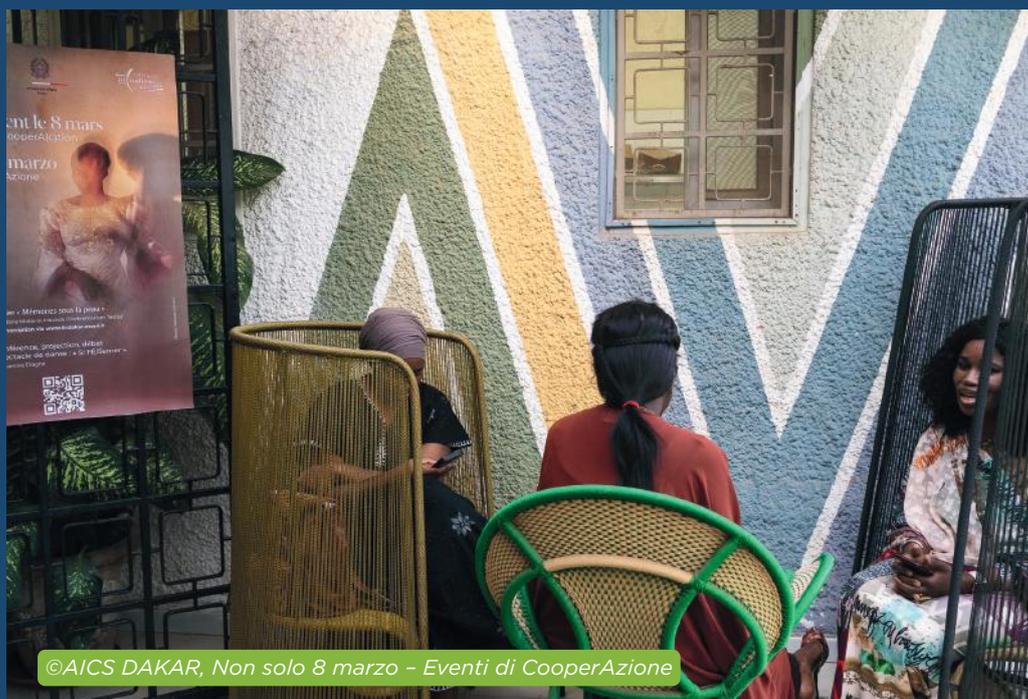
“**Non solo 8 marzo – Eventi di CooperAzione**” è il titolo che ingloba la serie di eventi proposti dalla sede in occasione della Giornata Internazionale per i diritti delle donne.

Un titolo che ci interroga su come ogni azione che mira all'uguaglianza di genere e alla lotta per i diritti di donne e bambine debba essere quotidiana.

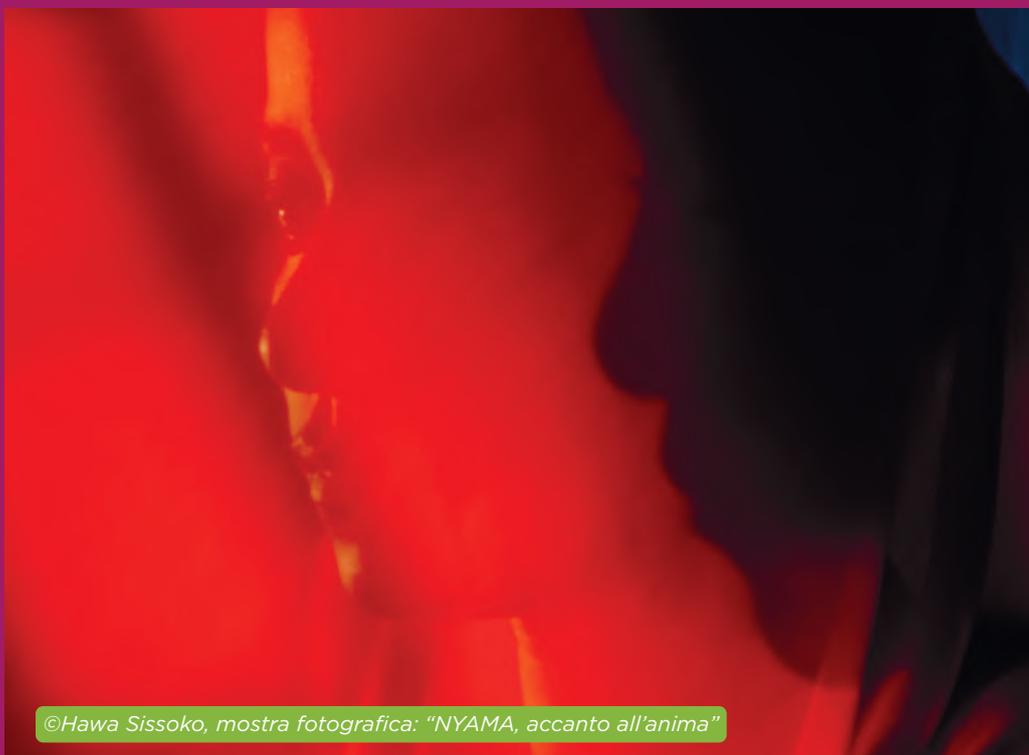
Questi eventi sono in continuità con quelli organizzati gli scorsi anni da AICS Dakar in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto italiano di cultura a Dakar (IIC), ovvero la conferenza “**Comunicare il femminismo**” e il simposio “**Ri-pensare insieme**”.

L'obiettivo è quello di creare spazi liberi di confronto su temi che mobilitano le agenzie di cooperazione come l'inclusione e l'esclusione di alcuni gruppi sociali; il cambiamento sociale attraverso le arti, i diritti umani e la giustizia sociale e l'attivismo come mezzo di produzione di conoscenza scientifica, fondamentali quando si parla di **diritti, uguaglianza, autonomia, equità**.

Organizzato per l'occasione il workshop gratuito e aperto al pubblico: “**Memorie da sottopelle. Laboratorio di coreo/grafie decoloniali**” ideato da Marie Moise e da Mackda Ghebremariam Tesfau', ricercatrici e attiviste.



NYAMA, ACCANTO ALL'ANIMA



©Hawa Sissoko, mostra fotografica: "NYAMA, accanto all'anima"

A quando il giorno in cui più nessuna persona sarà senza speranza? Si chiude così la poesia di Hawa Sissoko, giovane fotografa maliana che fa da corollario ad una serie di autoscatti da lei realizzati sul tema del matrimonio forzato.

L'ispirazione di questo suo progetto nasce dalla testimonianza di una donna rivoltasi al One **Stop Centre** di Bamako, un centro di supporto a vittime di violenza, finanziato dall'AICS e gestito da UNFPA.

Oltre a lei, altri cinque studenti in arti visive hanno utilizzato la fotografia d'autore per documentare temi complessi quali la condizione di rifugiati e sfollati, la protezione dell'infanzia e le violenze di genere, in contesti ad alto rischio in Mali.

La mostra: "**Nyama, accanto all'anima**" rappresenta la restituzione finale di un'attività di **formazione fotografica** a cura di Michele Cattani e Nicolas Rémené volta allo sviluppo di progetti documentaristici che ha coinvolto un gruppo misto di sei giovani studenti in arti visive di Bamako, Mali, e quattro operatori delle OSC COOPI e We World che lavorano in contesti di emergenza nelle regioni del centro del Paese in progetti finanziati da AICS.

Il percorso formativo, iniziato a ottobre 2024 per la durata di un mese, si è suddiviso in una parte teorica realizzata al centro **Soleil d'Afrique** di Bamako, punto di riferimento per la fotografia in Africa Occidentale e in una parte pratica volta alla realizzazione di reportage nelle regioni di Bamako e Mopti dove AICS sostiene iniziative di emergenza in risposta alla crisi umanitaria in corso nelle regioni del centro e del nord del paese.

I lavori realizzati sono il frutto di un confronto costruttivo e uno scambio di informazioni tra i formatori, gli studenti, gli operatori delle OSC e il personale di UNFPA impegnato nei One **Stop Centre**.

ARTE E IMPEGNO SOCIALE

Una campagna di comunicazione per l'*Iniziativa Regionale di Emergenza in favore delle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria ed economica in Mali e Senegal* che ha visto l'implicazione di **artisti/e** e **influencer** senegalesi e maliani per sensibilizzare il pubblico più giovane su buone pratiche in ambito di **salute, nutrizione e sicurezza alimentare** e per sostenere il **settore privato** e l'**imprenditoria locale**.

OMG, MAGUI e **AMIRA** sono tre giovani cantanti impegnate in Senegal per i diritti e l'empowerment delle donne che, nel corso della campagna, hanno intervistato le fondatrici di alcune micro-imprese femminili delle zone rurali delle regioni di Kaolack e Tambacounda.

In Mali sono stati invece gli artisti **Dr Keb, Black AD** e **Alima Togola** ad animare i loro profili Instagram e Facebook con messaggi innovativi, oltre alle famose influencer **Naissa** e **Marabelle**, che hanno utilizzato Tik Tok come piattaforma di diffusione. Gli artisti hanno condiviso video rivolgendosi ai loro differenti pubblici per lanciare spunti di riflessione su alcune delle problematiche che si stanno aggravando con la crisi umanitaria in Mali, in particolare relative alla **malnutrizione** e alla **salute materno-infantile**.

DIAMO I NUMERI

Per il 2023 e 2024 le campagne digitali di AICS Dakar, in particolare sulla lotta alle VBG hanno raggiunto una copertura di 3.527.566 persone (Facebook e IG) sensibilizzando un largo pubblico sui temi della violenza verbale, psicologica ed economica.

MIGLIORE RISULTATO

Video Ndèye M. Sarr, campagna di comunicazione: "Osare, cambiare"



Copertura:

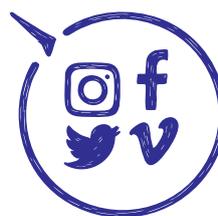
373 228

Visualizzazioni:

566 907

NUMERI CHIAVE

Campagna di comunicazione: "Osare, cambiare"



Visualizzazioni:

1 300 700

Visite ai profili social della sede:

7 815



Dicono di noi

“Con più di un milione di visualizzazioni la campagna “Osare, cambiare” ha saputo catturare l’attenzione del pubblico, creando una riflessione attorno alle violenze basate sul genere.

Il suo approccio centrato sull’emozione e l’empatia è riuscito a suscitare un forte interesse sulle piattaforme di Instagram e Facebook. L’identificazione del pubblico alle protagoniste della campagna ha permesso di evidenziare situazioni reali di cui ancora si parla troppo poco. Le interazioni registrate hanno dimostrato il potenziale di “Osare, cambiare” nel creare un dialogo diretto grazie ad un contenuto autentico e ad una diffusione multicanale” (AD agency)



©AICS Dakar/Chiara Barison, campagna di comunicazione: “Osare, cambiare”





4

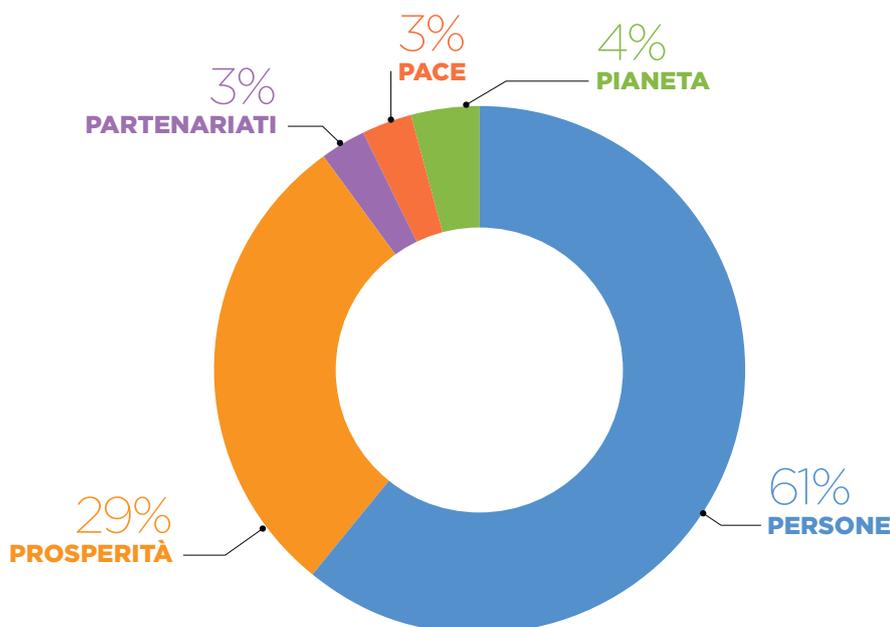
I Pilastri che ci guidano



I PILASTRI CHE CI GUIDANO

Per raccontare il nostro impegno e l'impatto delle nostre iniziative, seguiamo le **5 P dello Sviluppo Sostenibile: Persone, Pianeta, Pace, Prosperità e Partenariati**, che guidano le nostre azioni nei Paesi di intervento.

PROGETTI ATTIVI PER 5P



231 476 777 €



44 Progetti



34% in SENEGAL

11% in GUINEA

23% in MALI

9% in MAURITANIA

5% in SIERRA LEONE

18% REGIONALI

#PERSONE

Gli interventi promossi dalla sede nell'ambito del pilastro **Persone** mirano a migliorare le condizioni di vita delle comunità locali, con un'attenzione particolare alle fasce più vulnerabili. Il nostro impegno si concentra sulla **sicurezza alimentare**, promuovendo un'**agricoltura sostenibile e resiliente (SDG 2)**, e sul potenziamento dei **servizi sanitari ed educativi**, garantendo un accesso più equo e inclusivo alla salute e all'istruzione (SDG 3, 4, 5 e 10).

Un elemento chiave delle nostre iniziative è l'**approccio trasversale alla questione di genere**, sempre più centrale in tutti i progetti.

Promuoviamo, infatti, il ruolo attivo delle donne e delle ragazze nei processi di sviluppo, rafforzando la loro **autonomia economica**, sociale e **politica** per favorire una crescita più equa e sostenibile.

PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLA STRATEGIA NAZIONALE SULL'UGUAGLIANZA DI GENERE FASE II- PASNEEG II

Logica SMART dell'intervento

Obiettivo Generale: Contribuire al raggiungimento dell'SDG5 attraverso la riduzione delle disuguaglianze di genere in Senegal, in conformità con gli orientamenti delle politiche nazionali, in particolare del Plan Senegal Emergent (PSE) e della Strategia nazionale per l'uguaglianza e la parità di genere 2016 -2026 (SNEEG II).

Obiettivi Specifici:

1. Promuovere e proteggere i diritti delle donne e delle ragazze in Senegal a tutti i livelli (istituzionale, giuridico, giudiziario, legislativo, economico, sociale, ecc.);
2. Promuovere l'adozione da parte delle comunità di atteggiamenti, comportamenti e pratiche che favoriscano la non discriminazione, la lotta contro le disuguaglianze di genere e la salvaguardia dell'integrità fisica e psicologica di donne e ragazze.

Risultati attesi:

1. Le iniziative di riforma giuridica, istituzionale e di bilancio che promuovono l'uguaglianza e la parità di genere vengono identificate, rafforzate, adottate e attuate secondo un principio di appropriazione;
2. Viene rafforzata la fornitura di servizi integrati e olistici per le vittime di VBG;
3. La comunicazione e la sensibilizzazione sulle disuguaglianze di genere e la violenza contro le donne e le ragazze sono rafforzate a livello istituzionale e comunitario.

Beneficiari

- * Giovani ragazze e donne vittime o potenziali vittime di VBG nelle regioni di intervento, in particolare donne tra i 15 e i 49 anni a Dakar (976.377), Kaolack; (263.641), Kolda (174.493), Sédhiou (115.350) e Thiès (497.985);
- * 20.000 beneficiari delle Boutiques de droits in 3 anni;
- * Comunità nelle regioni interessate dalle attività di sensibilizzazione;
- * Media, giornalisti e radio comunitarie;
- * Il personale delle forze di sicurezza, dei servizi sanitari, della gendarmeria, dei magistrati, dei paralegali, ecc.

Principali raggiungimenti

- * Redazione dei Piani di Sviluppo Comunale (PDC) per i comuni di Goudomp (Dipartimento di Goudomp) e di Djinany (Dipartimento di Bounkiling);
- * Offerta di servizi alle vittime e sopravvissute di violenza basata sul genere (VBG): 23.653 persone (di cui 90% donne) hanno ricevuto consulenze legali presso le 5 boutiques de droit in vari ambiti del diritto (violenza, diritto di famiglia, diritto penale, diritto fondiario, diritto delle obbligazioni civili e commerciali);
- * Supporto alla piattaforma Wallu Allo 116. Dalla sua attivazione nel 2022 il Centro di Ascolto ha registrato più di 12.800 chiamate, di cui 3.635 per motivi di violenza;



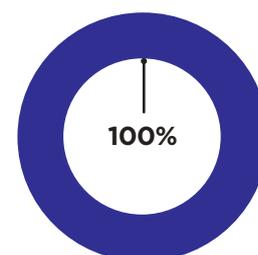
SENEGAL

Il progetto si sviluppa in Senegal nelle regioni di Dakar, Thiès, Kolda, Kaolack e Sédhiou.



01/07/2020 - 31/12/2025

Budget sul progetto



Ammontare del finanziamento	1.800.000 € a dono
Importo erogato	1.800.000 €

Ente esecutore

Ministero della Famiglia e delle solidarietà

#GBV

#Empowerment

#Budget sensibile al genere



- * 201 borse di studio per donne vittime di violenza finanziate;
- * Rafforzamento delle capacità di oltre 1776 attori, tra cui donne, giovani, insegnanti, leader comunitari, sul genere, i diritti delle donne e delle ragazze, la lotta contro la violenza;
- * Organizzazione di campagne di sensibilizzazione sulle VBG che hanno raggiunto più di 2.087.852 persone, ampliando così le condizioni per un cambiamento di attitudini e comportamenti favorevoli.

*QUESTO UFFICIO DEVE
POTER DIVENTARE
UN LUOGO DOVE SI
COSTRUISCE LA FIDUCIA,
ESSENZIALE AFFINCHÉ
LE VITTIME DI VIOLENZA
POSSANO DENUNCIARE*

BINTOU GUISSÉ,
COMMISSARIA DI POLIZIA

BINTOU GUISSÉ



©AICS DAKAR/Sunu Nataal, Bottega del Diritto, Ziguinchor

Bintou Guissé è commissaria di polizia e punto focale genere della polizia nazionale in conformità con il Ministero dell'Interno senegalese.

Ha operato in seno al commissariato di Mbaou (periferia di Dakar), uno dei primi sensibili al genere in Senegal, dove, sia in termini di strutture che di formazione degli agenti di polizia, è possibile offrire una risposta specifica alle vittime di violenze basate sul genere (VBG).

Nell'ambito del PASNEEG II si è occupata dell'organizzazione di formazioni e corsi di aggiornamento sulla presa in carico delle vittime di VBG organizzati per il personale di polizia nelle regioni senegalesi.

A luglio 2024, la Commissaria Guissé, ha partecipato alla formazione di 70 attori e attrici della polizia e della gendarmeria dei tribunali di Sédhiou e Kolda. Le sessioni hanno permesso di dotare i magistrati e gli altri ufficiali di polizia giudiziaria delle capacità, comportamenti, atteggiamenti e pratiche favorevoli a una migliore prevenzione delle VBG e a un'adeguata gestione delle vittime, sia in periodo di pace che in situazioni di conflitto o post conflitto.

"La polizia lavora su campo ed è un attore fondamentale perché il primo ad accogliere le vittime di violenza" ha affermato la commissaria.

Tra i formatori anche membri dell'AJS, l'Associazione delle Giuriste Senegalesi, partner di AICS nel progetto.

PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL SISTEMA EDUCATIVO DI BASE DEL SENEGAL - PASEB

Logica SMART dell'intervento

Obiettivo Generale: Sostenere il Governo senegalese nel raggiungimento dell'SDG 4, attraverso il miglioramento del sistema educativo e l'eliminazione delle disparità d'accesso all'educazione di base in linea con il "Programma di miglioramento della qualità, dell'uguaglianza e della trasparenza - PAQUET".

Obiettivo Specifico: Sostenere l'offerta formativa, con particolare attenzione alla promozione dell'educazione femminile, nelle regioni di Kaolack, Kaffrine, Kolda, Sédhiou attraverso il miglioramento dell'accesso ai servizi educativi di base e della qualità dell'offerta pedagogica e didattica.

Risultati attesi:

1. Migliorare l'accesso ai servizi educativi di base, nelle zone di intervento, attraverso la costruzione e l'equipaggiamento di circa 50 scuole e la riabilitazione di circa 300 aule delle scuole elementari e medie nelle zone di intervento;
2. Migliorare l'offerta formativa, pedagogica e didattica di base con un'attenzione specifica alla dimensione di genere, tramite l'elaborazione e lo sviluppo di progetti educativi e piani d'azione annuali nelle scuole beneficiarie, nonché la fornitura di supporti pedagogici e di materiale didattico;
3. Rafforzare il personale del Ministero dell'Educazione Nazionale a livello centrale, periferico e delle collettività locali, sulla governance e sul sistema di pianificazione, valutazione e capitalizzazione.

Beneficiari

Beneficiari diretti:

- * Oltre 44.000 alunni e ragazzi delle scuole identificate, con un'attenzione particolare alle alunne di sesso femminile;
- * Il corpo dirigente ed insegnante delle zone di intervento del programma e del Ministero dell'Educazione Nazionale;
- * Le comunità implicate nell'intervento (si stimano circa 120 villaggi) per un totale di circa 300.000 persone.

Principali raggiungimenti

- * 50 scuole costruite;
- * 50 punti d'acqua costruiti;
- * 300 aule scolastiche riabilite;
- * 10% circa di aumento della frequentazione nelle scuole di progetto;
- * 350 stabilimenti hanno ricevuto attrezzature e materiale informatico;
- * 44.000 ragazzi hanno beneficiato di corsi di sostegno nelle 152 scuole del progetto;
- * 966 direttori, ispettori, insegnanti e professori formati sulle questioni delle violenze di genere e di educazione inclusiva;



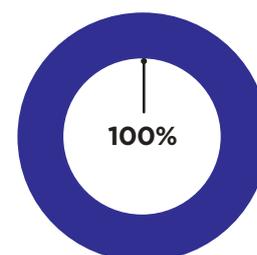
SENEGAL

Il progetto si sviluppa in Senegal e in particolare nelle regioni di Kaolack, Kaffrine, Kolda, Sédhiou.



01/01/2018 - 31/12/2024

Budget sul progetto



Ammontare del finanziamento
12.500.000 €

Importo erogato
12.500.000 €

Ente esecutore

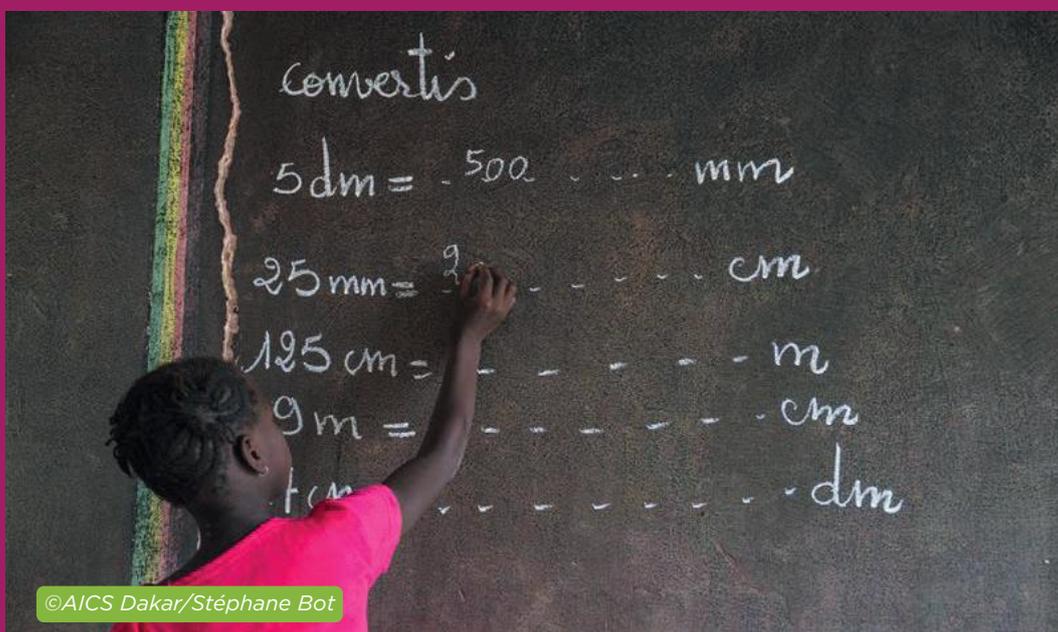
Ministero dell'Educazione Nazionale (MEN)

**#Educazione
#Formazione #Genere
#Disabilità #Educazione
inclusiva #Costruzione
Scuole #Riabilitazione
Scuole**

- * 54 dipendenti del ministero formati in pianificazione, monitoraggio e valutazione;
- * 453 membri dei comitati di gestione scolastica formati in partecipazione comunitaria;
- * 145 piani d'azione scolastici annuali elaborati e validati;
- * 236 insegnanti e ispettori hanno ricevuto un rafforzamento delle competenze per la gestione dei programmi;
- * Erogate 5559 borse di studio, di cui 4328 per gli alunni delle scuole elementari e 1231 per gli studenti delle scuole medie.

ALI BDIANE

Coordinatore programma PASEB



Il PASEB interviene in quattro regioni: Kaolack, Kolda, Kaffrine e Sédhiou.

Perché la scelta di queste regioni? Si tratta di regioni di confine in cui si denota un'assenza di infrastrutture scolastiche adeguate e un'importante vulnerabilità socio-economica.

Il progetto si è posto l'obiettivo di costruire 13 scuole medie, 37 scuole elementari e 300 aule scolastiche, per classi di scuola primaria e secondaria.

Si tratta di infrastrutture che rispettano gli standard di inclusione e accessibilità per persone con disabilità con servizi igienici separati per ragazze e ragazzi.

Inoltre, il PASEB ha impattato sul miglioramento dei risultati e delle prestazioni scolastiche attraverso l'organizzazione di corsi di sostegno e la fornitura di materiali didattici per studenti e insegnanti. Sono state assegnate borse di studio a studenti in situazioni di vulnerabilità e sviluppati piani d'azione specifici per migliorare i risultati scolastici delle ragazze nelle discipline scientifiche, promuovendo l'organizzazione di concorsi dedicati alla matematica e alle scienze.

INIZIATIVA REGIONALE DI EMERGENZA IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALLA CRISI UMANITARIA ED ECONOMICA IN MALI E SENEGAL

Logica SMART dell'intervento

L'iniziativa è strutturata in 4 progetti affidati alle OSC che ruotano attorno alla seguente logica di intervento.

Obiettivo Generale: contribuire al rafforzamento della resilienza delle comunità colpite dalla crisi umanitaria in Mali e dalla crisi economica in Mali e in Senegal.

Obiettivo Specifico 1: far fronte all'emergenza umanitaria in atto nelle regioni centro-settentrionali del Mali, attraverso attività di sicurezza e assistenza alimentare, nonché di lotta alla malnutrizione, al fine di rafforzare la capacità di sopravvivenza e sussistenza delle categorie più vulnerabili colpite dal conflitto in atto;

Obiettivo Specifico 2: promuovere la capacità di generare redditi e sostenere il settore privato in Senegal e nelle regioni centro-meridionali del Mali, colpite dagli effetti della pandemia COVID-19.

Risultati Attesi:

Agricoltura e Sicurezza Alimentare

Potenziata la resilienza nelle aree individuate, attraverso attività volte a rafforzare la sicurezza alimentare e la sussistenza delle popolazioni attraverso la lotta alla malnutrizione, e a preservare e conservare il territorio.

Salute

Potenziata la resilienza nelle aree individuate, attraverso la lotta alla malnutrizione infantile e materna.

Potenziato l'accesso ai servizi di base, attraverso il rafforzamento di servizi sanitari di qualità e la riduzione delle barriere al loro accesso.

Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato

Favorito un migliore accesso ad attività generatrici di reddito e di sussistenza, attraverso un processo integrato di accompagnamento dalla formazione all'avvio dell'attività e/o di ricerca di un impiego adeguato.

Beneficiari

I beneficiari diretti sono le popolazioni locali colpite dalla crisi in atto, con particolare riferimento alle fasce più vulnerabili, gli **sfollati interni, i migranti e i returnees e comunità ospitanti**. Il target privilegiato individuato è quello dei giovani, con particolare riferimento alle categorie più vulnerabili: donne, minori e persone con disabilità.

Principali raggiungimenti

- * 5400 persone vulnerabili assistite con trasferimenti in denaro durante il periodo di siccità nei cercles di Douentza e di Gao in Mali;
- * 89.549 donne in gravidanza e in fase di allattamento formate sull'alimentazione dei neonati e dei bambini nei distretti di Barouéli Macina e Ségou, regione di Segou, in Mali;



MALI e SENEGAL

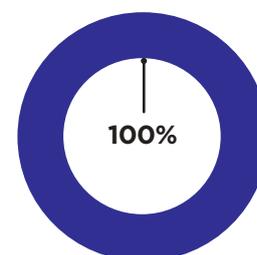
In Mali: regione di Kayes, comune di Kayes e a Bamako

In Senegal: regione di Tambacounda e regione di Kaolack



03/10/2022 - 02/05/2025

Budget sul progetto



Ammontare del finanziamento
4.100.000,00 €

Importo erogato
4.100.000,00 €

Ente esecutore
OSC

#Nexus Approach
#Empowerment
#Humanitarian Aid



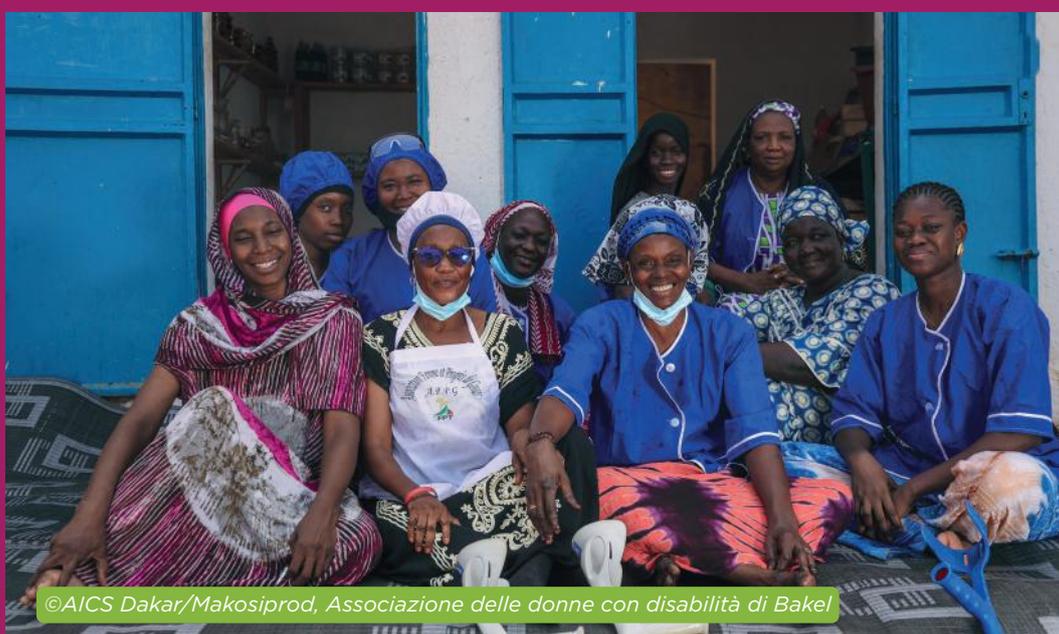
- * 46 imprese (20 in Senegal e 26 in Mali) sostenute con formazioni e materiali, sia per l'organizzazione degli spazi di lavoro (ristrutturazioni, ecc.), sia per attrezzature e materie prime;
- * 1 pozzo di acqua potabile costruito a beneficio di 3.500 abitanti del villaggio di Dourou, cercle e regione di Bandiagara. In Mali.

L'ASSISTENZA TI VINCOLA,
L'AUTONOMIA TI RENDE
LIBERA

— **FATOUMATA BADJI** —
PRESIDENTESSA DELL'ASSOCIAZIONE
DELLE DONNE CON DISABILITÀ DI BAKEL

FATOUMATA BADJI

Presidentessa dell'associazione delle donne con disabilità di Bakel



©AICS Dakar/Makosipro, Associazione delle donne con disabilità di Bakel

Progetto "Donne, giovani e imprese sociali: pilastri di un avvenire sostenibile ed inclusivo" realizzato in ATS da VIS, COOPI e LVIA

Mi chiamo Fatoumata Badji, sono la Presidentessa dell'associazione delle donne con disabilità di Bakel. Questo è il nostro laboratorio e qui è il nostro luogo di lavoro. Produciamo diversi tipi di saponi. La disabilità non può e non deve essere un freno alla possibilità di lavorare. L'assistenza ti vincola, l'autonomia ti rende libera. Qui lavorando creiamo reddito e questo ci motiva. Il nostro G.I.E è costituito da 15 donne.

"Isolarsi è controproducente, i problemi non fanno che aumentare. Poter uscire di casa e lavorare ti dà l'occasione di esprimerti e confrontarti con altre persone, e questo è fondamentale per l'evoluzione di ciascuno di noi".

PROGETTO DI APPOGGIO ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE SEMENTI NEL BACINO DEL FIUME SENEGAL - PAFISEM

Logica SMART dell'intervento

Obiettivo Generale: Contribuire alla sicurezza alimentare e allo sviluppo rurale della popolazione del bacino del fiume Senegal sostenendo e rafforzando le filiere locali di sementi.

Obiettivo Specifico: Potenziare l'accesso alla commercializzazione delle sementi di qualità supportando la modernizzazione dei sistemi produttivi locali e la loro organizzazione.

Risultati attesi:

1. La produzione e i rendimenti unitari di sementi di qualità sono migliorati tramite le associazioni degli agricoltori;
2. Gli attori del settore sementiero sono organizzati in filiera;
3. Accesso al credito per una migliore strutturazione del settore;
4. Le infrastrutture e i macchinari delle organizzazioni per lo stoccaggio e il condizionamento delle sementi sono realizzate e riabilite e i loro organi di gestione rafforzati;
5. Le capacità tecniche, organizzative e equipaggiamenti degli attori della catena di approvvigionamento e controllo delle sementi di qualità sono mantenuti e migliorati.

Beneficiari

10.600 tra produttori, agenti di controllo delle sementi, funzionari delle unità mobili di selezione delle sementi e personale dei comitati di gestione.

Principali raggiungimenti

Risultati 2024:

- * Acquisto di 44 motociclette per le istituzioni partner per permettere di seguire le attività;
- * Formazione specifica per circa 807 produttori (250 in Guinea, 200 in Mali, 170 in Mauritania, 187 in Senegal);
- * Formazione specifica per circa 61 agenti di controllo (17 in Guinea, 9 in Mali, 7 in Mauritania, 28 in Senegal);
- * Formazione specifica per 54 formatori (22 in Guinea, 6 in Mali, 9 in Mauritania, 17 in Senegal);
- * Diagnostico dei magazzini di stoccaggio per la riabilitazione;
- * Produzione di sementi pre-base da parte degli istituti di ricerca;
- * Riabilitazione dei laboratori;
- * Preparazione degli accordi con gli istituti di micro-finanza.



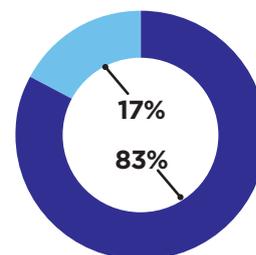
GUINEA; MALI; MAURITANIA; SENEGAL

Il progetto interviene nelle regioni di Kankan (Guinea), Kayes (Mali), Trarza (Mauritania) e Saint-Louis (Senegal).



01/01/2022 - 31/12/2025

Budget sul progetto



- Ammontare del finanziamento
7.000.000 € a dono
- Importo erogato
5.813.440 €

Ente esecutore

Organizzazione di valorizzazione del fiume Senegal (OMVS)

#Sementi
#Sviluppo Rurale
#Sicurezza Alimentare

IBRAHIMA DIALLO

Capo del dipartimento delle sementi della Direzione nazionale dell'agricoltura della Guinea e punto focale PAFISEM

L'attuazione del progetto ha permesso di risolvere alcuni dei problemi del settore sementiero, in particolare la mancanza di comunicazione tra le parti interessate e il rafforzamento delle loro capacità. Attualmente è in corso la ristrutturazione e l'equipaggiamento del laboratorio di analisi della qualità delle sementi, che rappresenta un'attività essenziale per il loro miglioramento. Inoltre, è prevista la costruzione di magazzini di stoccaggio che consentiranno ai produttori di mantenere la qualità delle sementi e di ridurre le perdite causate dai parassiti.

La creazione di fondi di credito faciliterà l'accesso dei produttori ai fattori di produzione e garantirà il rispetto del calendario agricolo. Distribuire per tempo le sementi certificate ai coltivatori è una risorsa importante per evitare ritardi e garantire il successo dell'annata agraria.

Per garantire la qualità delle sementi è stata organizzata una formazione per gli ispettori e i tecnici di laboratorio.



73 679 562 €



21 Progetti



57% in SENEGAL

5% in GUINEA-BISSAU

5% GUINEA

28% in MALI

5% REGIONALI

#PROSPERITÀ

I 21 interventi promossi nell'ambito della tematica **Prosperità** puntano a rafforzare il settore privato locale, **facilitare l'accesso al mercato del lavoro** attraverso esperienze di primo impiego e formazione professionale *on the job*, e **ampliare le opportunità economiche** con la creazione di lavoro dignitoso per uomini, donne e persone con disabilità. Un aspetto centrale di queste iniziative è anche l'offerta di alternative concrete ai rischi della migrazione irregolare, favorendo prospettive occupazionali sostenibili nei Paesi di origine.

La strategia della sede in questo ambito si basa sulla promozione di un **modello economico inclusivo**, ispirato al principio *leave no one behind*, per garantire a tutti opportunità socio-economiche sostenibili e dignitose, riducendo le disuguaglianze e rafforzando la resilienza economica delle comunità locali.

PROGETTO DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO PROFESSIONALE DI GIOVANI E DONNE FORMATI - PAIJEF

Logica SMART dell'intervento

Obiettivo Generale: Contribuire allo sviluppo economico inclusivo del Paese consolidando un sistema di incentivi all'inserimento professionale di giovani e donne formati, incluse le persone con disabilità, sul territorio nazionale senegalese, rafforzando le performance delle MPMI attraverso attività di assistenza tecnica, in linea con le politiche nazionali e le strategie di sviluppo del Senegal.

Obiettivo Specifico: Incrementare le opportunità di lavoro dignitoso per giovani e donne formati, incluse le persone con disabilità, sul territorio nazionale senegalese, attraverso l'assistenza tecnica alle MPMI e il supporto alle politiche per l'impiego nella loro articolazione a livello decentrato.

Risultati attesi:

1. Le opportunità di lavoro e di inserimento professionale per giovani e donne, incluse le persone con disabilità (almeno 10 per regione) sono migliorate;
2. L'accesso delle piccole e medie imprese ai servizi di assistenza tecnica è facilitato;
3. I dispositivi istituzionali per una politica del lavoro dignitoso e inclusivo sono rafforzati.

Beneficiari

Beneficiari diretti:

- * 3.000 giovani, uomini e donne, diplomati che beneficeranno di contratti di stage o contratti a tempo determinato;
- * 140 persone in situazione di disabilità che beneficeranno di contratti di stage o contratti a tempo determinato;
- * Almeno 750 piccole e medie imprese che beneficiano di assistenza tecnica in materia di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria;
- * Il personale del Ministero della Formazione Professionale e Tecnica che beneficerà del potenziamento delle capacità sull'inclusione, compresa quella delle persone con disabilità;
- * Il personale dei servizi governativi decentralizzati a livello regionale che beneficerà di formazioni sul tema dell'inclusione, compresa quella delle persone con disabilità.

Principali raggiungimenti

- * 462 giovani diplomati inseriti in 345 imprese (di cui 266 donne e 7 persone con disabilità) con contratti di stage della durata di 10 mesi;
- * 404 giovani diplomati inseriti in 149 imprese con contratti di lavoro a tempo determinato;
- * 14 Dispositivi Territoriali di Primo Impiego (DTPE), coordinati dalle Agenzie Regionali di Sviluppo (ARD), strutturati in tutte le regioni del Paese.



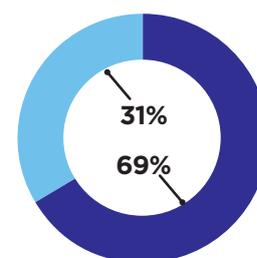
SENEGAL

14 regioni del Senegal.



01/07/2023 - 30/06/2026

Budget sul progetto



Ammontare del finanziamento
6.000.000 € a dono

Importo erogato
2.000.000 €

Ente esecutore

Ministero della Formazione Professionale e Tecnica (MFPT)

Primo Impiego

Inserimento Lavorativo

Incontro domanda/
offerta di lavoro

Decentralizzazione dei
servizi

ELENA IRENE BASSENE

“Noi giovani diplomati siamo troppo spesso confrontati alla dura realtà del mercato del lavoro, fatta di periodi di disoccupazione interminabili, di curriculum inviati senza nessuna risposta e di una mancanza di esperienza che ci chiude le porte delle imprese. Questi ostacoli sembravano insormontabili ma oggi, con il supporto del PAIJEF, abbiamo un’opportunità inedita per dimostrare il nostro valore, fare esperienza e costruire il nostro futuro con fiducia. Questo progetto non solo ci ha ridato speranza, ma può essere trasformativo per tutta una generazione in cerca di opportunità. Un progetto ambizioso che sta cambiando le nostre vite. L’impegno di tutti i partner coinvolti nella realizzazione di questo progetto è un investimento prezioso per l’avvenire del Senegal”.

Elena Irène Bassene è stata inserita con un contratto di stage in un’impresa senegalese della regione di Thiès nell’ambito del progetto PAIJEF.



QUESTA INIZIATIVA È MOLTO PIÙ DI UN PROGRAMMA DI INSERIMENTO PROFESSIONALE. È UN TRAMPOLINO PER UN AVVENIRE PROMETTENTE, UNA RISPOSTA CONCRETA ALLE NOSTRE AMBIZIONI E AI NOSTRI PROGETTI.

— **ELENA IRÈNE BASSENE** —
STAGISTA NEL SETTORE DELLA
COMUNICAZIONE



©AICS Dakar/Makosiprod

SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ ECONOMICHE LOCALI IN AFRICA OCCIDENTALE - MDP

Logica SMART dell'intervento

Obiettivo Generale: Contribuire ad una mobilità giovanile sicura all'interno e tra i paesi creando corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro interregionale in Guinea-Bissau, Guinea, Gambia e Senegal.

Obiettivi Specifici:

1. I governi adottano politiche e strategie di prevenzione della migrazione;
2. I giovani dei vari paesi trovano opportunità di lavoro nei settori economici strategici identificati, in particolare quelli sviluppati nelle aree rurali e di confine.

Risultati attesi:

1. I principali attori governativi si impegnano a includere e diffondere la migrazione per lavoro nella pianificazione allo sviluppo;
2. Gli stakeholder nazionali dei paesi target coordinano e condividono le esperienze in materia di migrazione e sviluppo;
3. I giovani dei vari paesi hanno accesso a risorse tecniche e finanziarie per migliorare il loro status occupazionale e di generazione di reddito;
4. Il settore privato, la diaspora e gli attori e le istituzioni locali sono impegnati nell'accesso all'occupazione giovanile.

Beneficiari

- * 520 giovani imprenditori
- * 115 funzionari/stakeholders
- * 135 funzionari della dogana e governativi

Principali raggiungimenti

Guinea: Sensibilizzazione delle comunità rurali e transfrontaliere; costruzione di un centro di formazione multi-disciplinare (carpenteria metallica, sartoria, installazione impianti elettrici e climatizzazione) a Koundara (regione di Labé) e avvio delle attività di formazione tecnica per giovani; stage formativi in impresa ittica a Kamsar (regione di Boké) in collaborazione con il CFP Maritime per 10 giovani; 35 giovani formati in educazione finanziaria e imprenditorialità; partecipazione di due giovani produttori alla Fiera verde di Kolda (Senegal) come opportunità di collaborazione transfrontaliera (Realizzazioni: 36 % delle attività previste).

Senegal: Incubazione e messa in rete di 20 imprenditori/trici che hanno ricevuto formazione e materiale utile alla propria attività imprenditoriale; formazione tecnica di 100 giovani sulla filiera agricola in collaborazione con l'Università di Saint Louis; studio sulle opportunità economiche delle piante acquatiche per la creazione di impiego e come alternativa alla migrazione irregolare; realizzazione dello studio sulla trasformazione delle piante acquatiche (Nénuphars/Typha) per l'occupazione a Saint-Louis; co-organizzazione della Fiera verde regionale di Kolda, alla quale hanno esposto i 20 imprenditori/trici accompagnati/e dal progetto (Realizzazioni: 58% delle attività previste).



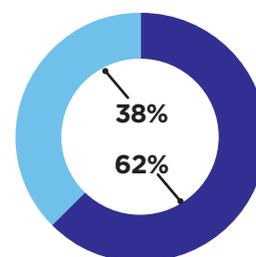
GAMBIA; GUINEA; GUINEA-BISSAU; SENEGAL

Il progetto si svolge nelle regioni di Banjul, Kerewan, Basse, Brikama, Soma, Janjanbureh (Gambia), Boké (Kamsar, Koundara) (Guinea Conakry), Bafata, Gabu, Oio (Guinea-Bissau) e Saint Louis (Senegal)



01/08/2023 - 30/06/2026

Budget sul progetto



- Ammontare del finanziamento
4.000.000 € a dono
- Importo erogato
1.500.000 €

Ente esecutore

Organizzazione Internazionale per la Migrazione (OIM)

#Creazione d'impiego
#Migrazione
Transfrontaliera
#PMI #Formazione
Professionale #Diaspora



Gambia: Donazione di materiali ICT e attrezzature per ufficio; accompagnamento alle operatività di tre centri per l'impiego a Brikama (regione della costa occidentale), Farafenni (regione della riva settentrionale) e Soma (regione del fiume inferiore). Un altro centro sarà sostenuto nei prossimi mesi (Realizzazioni: 40% delle attività previste).

Guinea-Bissau: Riunioni di coordinamento con il partner attuatore per le attività imprenditoriali, compresa la formalizzazione del processo contrattuale; Mappatura delle organizzazioni della diaspora Bissau-Guinea in Senegal e a Capo Verde (Realizzazioni: 7% delle attività previste).

Attività realizzate a livello regionale per comprendere meglio le dinamiche di mobilità all'interno dei quattro paesi: Studio regionale in corso sui corridoi in 4 paesi: Senegal-Gambia, Senegal-Guinea-Bissau, Senegal-Guinea, Guinea-Bissau-Guinea: Metodologia ibrida (DTM, indicatori della mobilità dei lavoratori) Studi quantitativi e qualitativi sui flussi migratori, basati su corridoi, migrazioni circolari, scambi transfrontalieri, ecc.

*SIAMO GRATI PER IL
SUPPORTO RICEVUTO E
CONVINTI CHE QUESTA
ESPERIENZA AVRÀ UN
IMPATTO DURATURO SUL
FUTURO DELLA NOSTRA
STARTUP*

ALIOUNE B. FALL
IMPRENDITORE

GUINEA

Abdoulaye Camara: Dalla classe al molo di pesca



Kamsar, Guinea – In un tardo pomeriggio come tanti, le piroghe cominciano ad arrivare al molo. Appena attraccate, gli uomini si mettono in movimento. Abdoulaye Camara è lì, come tutti i giorni da sei mesi. Scarica il pescato e lo carica nel triciclo motorizzato per depositarlo alla sala di trattamento, poco lontana.

Indossa con orgoglio la sua maglietta blu con il nome del progetto. Un modo per affermare il suo impegno in questa esperienza che ha cambiato la sua proiezione di vita futura.

"Ho frequentato la scuola marittima, ma sentivo che mi mancava qualcosa, la pratica ed è quello che sono venuto a cercare qui ma quello che ho trovato è stato molto di più", afferma.

"Qui, impari tanto ed è quello che mi motiva. La mattina posso essere sul molo a scaricare il pesce, poi passo alla catena di selezione dove impariamo a riconoscere il buon pesce. Nulla è lasciato al caso. Ciò che mi appassiona è la meccanica e dove lavoro le occasioni non mancano: gruppi elettrogeni, celle frigorifere, pompe, circuiti di ghiaccio. Osservo, faccio domande, imparo. Questo stage mi ha trasformato".

SENEGAL

Alioune Banda Fall, CEO ECOTRI



Ecotri: Società di gestione dei rifiuti che propone servizi per la gestione efficace dei rifiuti con soluzioni di smistamento adattate alle esigenze delle famiglie e delle aziende.

"Uno degli aspetti più preziosi del programma è stata la possibilità di scoprire e condividere con altri imprenditori, tessere legami, incontrare il pubblico, presentare i nostri prodotti/servizi a un vasto pubblico attraverso le fiere di Saint-Louis e Kolda, e costruire un partenariato strategico sulla gestione dei rifiuti plastici con altri tre beneficiari del programma. Tutto questo ha contribuito a darci maggiore visibilità, attirare nuovi clienti e partner commerciali.

Abbiamo aumentato la nostra capacità di gestione del personale e del portafoglio clienti, rafforzato il team con nuove competenze chiave e strumenti di gestione, il che ci ha permesso di strutturare la nostra azienda in modo più efficace.

Partecipare al progetto è stata un'esperienza estremamente arricchente. Grazie alla formazione, alle risorse materiali, al supporto finanziario, alle opportunità di networking e alla visibilità ottenuta durante le fiere, abbiamo potuto posizionare al meglio la nostra azienda. Siamo più attrezzati per superare la fase di scalabilità".

GAMBIA

Fatoumatta Nyang, beneficiaria formazione, PROGETTO MDP GAMBIA/OIM



Fatoumatta Nyang, ha recentemente concluso un workshop di formazione sull'occupazione inclusiva, che ha frequentato grazie al Progetto MDP nella Regione Upper River in Gambia.

Fatoumatta ha sottolineato il ruolo cruciale di questa attività nell'affrontare la disoccupazione giovanile e nel promuovere la mobilità lavorativa sicura e regolare.

"Questo corso di formazione ha davvero cambiato il modo in cui vedo il mio percorso professionale e le opportunità a mia disposizione. Imparare i miei diritti come lavoratrice e come affrontare le sfide sul posto di lavoro mi ha dato un senso di protezione e dignità. Ora sono più consapevole su cosa significhi un reclutamento equo ed etico" ha affermato.

Riflettendo sui benefici più ampi della formazione, Fatoumatta ha aggiunto: *"Non solo abbiamo appreso competenze preziose ma abbiamo anche partecipato a dibattiti su temi come la pressione sociale tra pari, la dissonanza delle competenze e la migrazione irregolare. Attraverso questi scambi, siamo stati in grado di identificare congiuntamente soluzioni - come programmi di tutoraggio, formazione professionale e centri di informazione - per potenziare i giovani e supportare la loro integrazione nel mercato del lavoro"*.

#PIANETA

Già a partire dal 2023, **AICS Dakar ha rafforzato il proprio impegno per la sostenibilità ambientale attraverso la creazione di un settore specifico per l'Ambiente**, che in precedenza rappresentava un tema trasversale alle diverse iniziative. Questo passaggio ha permesso di strutturare in modo più efficace le attività dedicate alla tutela delle risorse naturali, allo sviluppo delle energie rinnovabili e alla gestione forestale, favorendo al contempo crescita economica e impiego dignitoso.

La tutela ambientale rimane un elemento chiave anche in altri interventi della sede, in particolare nei progetti di **sviluppo rurale**. Questi mirano a promuovere **pratiche agricole sostenibili**, a migliorare la **gestione delle risorse naturali** e a favorire un uso responsabile dell'acqua e del suolo.

Nel complesso, l'approccio di AICS Dakar nel settore ambientale si basa su un **modello integrato**, in cui la crescita economica è strettamente connessa alla tutela delle risorse naturali, per garantire uno sviluppo sostenibile e inclusivo.



©AICS Dakar/Makosiprod



25 450 000 €



3 Progetti



66% in MALI

34% in MAURITANIE



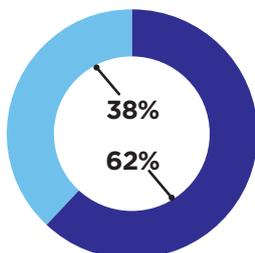
MALI

Regione di Kayes
(Distretto di Kayes, di
Bafoulabé e Yelimané) e
Regione di Nioro du Sahel
(Distretto di Nioro e di
Diéma).



02/12/2020 - 01/12/2025

Budget sul progetto



Ammontare del finanziamento
9.000.000 € a credito

Importo erogato
5.596.505 €

Ente esecutore

Commissariato alla
Sicurezza Alimentare
(CSA)

#Ambiente

BRIGATA VERDE PER L'IMPIEGO E L'AMBIENTE - PBVE

Logica SMART dell'intervento

Obiettivo Generale: Contribuire al rafforzamento della resilienza nelle zone affette dalla desertificazione e dal degrado delle terre attraverso il sostegno e la valorizzazione sostenibile delle risorse naturali.

Obiettivo Specifico: Sostenere la creazione di occupazione giovanile attraverso lo sviluppo dei terreni nelle regioni di Kayes e Nioro du Sahel e in particolar modo:

1. Lo sviluppo e la sistemazione di appezzamenti di terreno nelle zone interessate;
2. La formazione di giovani e la loro organizzazione in cooperative per gestire le parcelle sviluppate;
3. L'aumento della produzione agricola e della produzione di gomma arabica;
4. Il contributo alla diminuzione del carbonio entro il 2030;
5. Lo sviluppo di un reddito per i giovani, le famiglie in situazione di difficoltà economiche e i migranti di ritorno per garantire una sicurezza alimentare diversificata.

Risultati Attesi:

1. 3.000 ettari di terreno sono sviluppati nelle regioni di Kayes;
2. 1500 giovani sono formati sulle tecniche di produzione agroforestali e sulla gestione e il funzionamento delle cooperative;
3. Creazione di 4.500 posti di lavoro verdi;
4. Contributo alla cattura di 300.000 tonnellate di CO₂ e all'adozione di misure a basse emissioni di carbonio;
5. Il meccanismo istituzionale di gestione e pilotaggio del progetto è operativo e potrebbe essere replicato in altre regioni interessate dall'iniziativa presidenziale.

Beneficiari

Beneficiari diretti:

Il progetto prevedeva 1.500 beneficiari suddivisi fra donne (50%) e giovani (50%) per la valorizzazione dei 25 siti e 3.000 beneficiari (giovani) per i lavori ad alta intensità di realizzazione e produzione nei siti, fra cui i lavori di piantagione delle acacie.

In realtà a fronte di 1.500 posti disponibili si sono registrati nelle cooperative dei 25 siti **3.911 beneficiari** di cui 1.757 donne (45%). I dati effettivi saranno aggiornati quando i lavori nei 22 siti rimanenti saranno terminati.

Principali raggiungimenti

- * Preparati, attribuiti e realizzati gli studi di fattibilità e progettazione per la riabilitazione e la valorizzazione di 3.000 ha di terre degradate, suddivisi in 25 siti da 120 ha ciascuno;
- * Completati i lavori di riabilitazione e valorizzazione dei primi due siti pilota di Kayes e Nioro du Sahel con la costruzione di 4 pozzi, un magazzino di stoccaggio, un locale ufficio e servizi igienici;
- * Costituite 24 cooperative (di cui due funzionanti nei siti pilota);
- * Costituite 24 brigate di sorveglianza dei siti;
- * Mobilizzati 3.911 giovani (di cui 1.757 donne) durante la fase di costituzione delle cooperative;

- * Creazione di 3.706 posti di lavoro temporanei;
- * Formulato il piano completo di formazione e il lancio delle attività di formazione in gestione cooperative (532 membri formati).

REDOWUANE AG MOHAMED ALI

Commissario alla Sicurezza alimentare

La questione dell'occupazione giovanile in Mali è una questione cruciale che richiede soluzioni adeguate e sostenibili soprattutto relativamente alla creazione di posti di lavoro.

Le conseguenze della disoccupazione in Mali, dove la frangia della popolazione giovane è la più numerosa, sono disastrose.

È in questo contesto che si inserisce l'iniziativa "BRIGATA VERDE per l'Occupazione e l'Ambiente", che combina attività per la rigenerazione e il ripristino di terreni degradati attraverso il rimboschimento nelle aree aride e semi-aride con azioni per promuovere posti di lavoro dignitosi, in particolare verdi.

#PACE

Al fine di costruire **società più giuste e inclusive**, le azioni per l'SDG 16 (Pilastro Pace) della sede si concentrano su tre obiettivi chiave: **rafforzare la democrazia, migliorare le condizioni socio-economiche** – soprattutto per minori e giovani – e **garantire un sistema giuridico che tuteli i diritti umani**. Un focus particolare è dedicato alla protezione dei minori in mobilità e vittime di tratta, attraverso la cooperazione interregionale. In quest'ottica, si lavora alla creazione di un ambiente giuridico e legislativo in stretta sinergia con i governi locali.

Due progetti chiave rientrano nel pilastro Pace: il progetto TUBRALI, attivo in Gambia, Guinea-Bissau e Mali, che promuove la registrazione universale delle nascite e il diritto all'identità legale e il progetto PAPEV II, implementato in Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Mali e Senegal, che rafforza la protezione dei minori vittime di violazioni dei diritti umani.

Accanto a questi interventi, altri progetti che contribuiscono all'SDG 16 si inquadrano nel pilastro Persone, con un focus sulla tutela delle fasce più vulnerabili. Tra questi, *il Progetto di Sostegno al Rafforzamento della Resilienza, della Protezione e della Partecipazione di donne e ragazze nelle aree di confine tra Senegal e Mali*, implementato da UN Women, che mira a consolidare la pace e a contrastare la violenza di genere, favorendo l'empowerment sociale, giuridico ed economico delle donne. Inoltre, il progetto PAQ-SPE, attivo in Senegal proprio dal 2024, è volto a migliorare l'accesso e la qualità dei servizi socio-educativi per l'infanzia, contribuendo alla creazione di sistemi di protezione nazionali efficaci e coerenti con gli SDG 4, 5 e 16.

Tutti questi interventi concorrono alla creazione di un **ambiente più sicuro, inclusivo e giuridicamente solido, promuovendo la pace e la tutela dei diritti umani in un'ottica di sviluppo sostenibile e di cooperazione regionale**.



7 499 772 €



2 Progetti



100% in PROGETTI REGIONALI

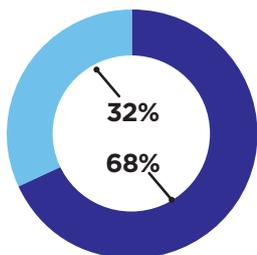


**GAMBIA; GUINEA;
GUINEA-BISSAU; MALI;
SENEGAL**



02/08/2023 - 01/08/2026

Budget sul progetto



Ammontare del finanziamento
4.000.000 € a dono

Importo erogato
1.268.356 €

Ente esecutore

Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (HCDH)

#Human Rights
#Children Rights
#GBV
#Empowerment

PROGETTO DI SOSTEGNO ALLA PROTEZIONE DEI MINORI VITTIME DELLA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI FASE II - PAPEV II

Logica SMART dell'intervento

Obiettivo Generale: Accompagnare i Paesi beneficiari - Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Mali, Senegal - nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) 4, 5, 10 e 16, sostenendo la creazione di sistemi nazionali di protezione dell'infanzia efficaci e conformi alle raccomandazioni dei meccanismi regionali e internazionali per la promozione e la protezione dei diritti dei bambini.

Obiettivi Specifici:

1. Migliorare la governance nazionale e regionale dei sistemi di protezione dell'infanzia e promuovere la cooperazione transnazionale nella promozione dei diritti dei bambini e delle bambine nella regione ECOWAS;
2. Migliorare la risposta ai bisogni dei bambini nella regione ECOWAS, garantendo che i bambini e le bambine vittime di violazioni dei diritti abbiano accesso ai servizi di prevenzione e protezione, promuovendo interventi di qualità, anche in situazioni di emergenza e di cambiamento climatico.

Risultati attesi:

1. I governi presentano rapporti periodici sull'attuazione delle raccomandazioni formulate dai meccanismi di governance dei diritti dell'infanzia e attuano le raccomandazioni derivanti dalla revisione dei rapporti attraverso leggi, piani e politiche;
2. Il quadro politico di protezione dell'infanzia è consolidato a livello nazionale e transnazionale per prevenire le violazioni dei diritti dei bambini e per rafforzare la promozione dei loro diritti;
3. I Paesi sono sostenuti nell'armonizzare la loro legislazione sui diritti dei bambini con gli standard regionali e internazionali, in particolare le riforme intraprese nella prima fase;
4. I bambini vittime hanno accesso a servizi di qualità per la prevenzione e la gestione delle violazioni dei loro diritti e le loro famiglie e comunità sono più resilienti e mobilitate per affrontare i problemi di protezione dei bambini;
5. Le capacità degli attori professionali e comunitari sono rafforzate per migliorare la qualità dei servizi offerti ai minori vittime.

Beneficiari

- * 1350 rappresentanti politici eletti;
- * 375 membri dei meccanismi nazionali incaricati dell'elaborazione dei rapporti per l'implementazione delle convenzioni internazionali sui diritti umani;
- * 750 operatori comunitari;
- * 5250 leader comunitari;
- * 2250 bambini che frequentano servizi di assistenza sociale e professionale;
- * 50 famiglie dei bambini vulnerabili;

Principali raggiungimenti

- * 43 membri dei meccanismi di redazione dei rapporti periodici sono stati formati sulle tecniche di reporting davanti ai meccanismi sui diritti dell'infanzia (CDE e CADBE);
- * Monitoraggio post-reintegrazione familiare (ottenuto con il PAPEV I) di 24 bambini in Gambia, di cui una ragazza.
- * 250 bambini formati in Guinea-Bissau (circa 200 ragazzi e 50 ragazze), di cui 102 bambini parlamentari per rafforzare la sensibilizzazione e il supporto alla promozione dei loro diritti;
- * Oltre 200 attori comunitari sono stati informati e sensibilizzati sulla protezione dei diritti dell'infanzia e sulle pratiche sociali e culturali dannose per i diritti dei bambini, in Guinea;
- * 58 parlamentari, di cui 18 donne, sono stati formati sui diritti umani e sulla salute, in Gambia;
- * 25 professionisti dei media in Senegal sono stati formati sul trattamento delle informazioni relative alla tratta dei bambini.

MAMADOU D.



©Oumou Keita, mostra fotografica: "NYAMA, accanto all'anima"

Aveva 13 anni Mamadou D. quando è stato mandato in Senegal dai genitori. La famiglia desiderava che venisse scolarizzato, per avere un futuro migliore. Originari del villaggio di Cogon a Wendou Mbour, a più di 200 km da Conakry, decisero di lasciarlo partire assieme ad altri bambini del suo villaggio per seguire un'istruzione coranica.

"Al nostro arrivo, quello che avrebbe dovuto essere il nostro tutore ci ha mandato a mendicare nelle strade di Dakar e per più di cinque mesi ho vissuto per strada", ha raccontato Mamadou. Solo grazie al sostegno del PAPEV, è stato possibile favorire il ricongiungimento con la sua famiglia in Guinea. Il progetto permette infatti ai bambini vittime di tratta di ritrovare le loro famiglie e offre loro una possibilità di reinserimento sociale.

Grazie al sostegno finanziario del PAPEV, Mamadou ha ricevuto un kit scolastico e, attualmente, sta seguendo uno stage in una falegnameria di Conakry.



3 750 240 €

2 Progetti

100% in SENEGAL

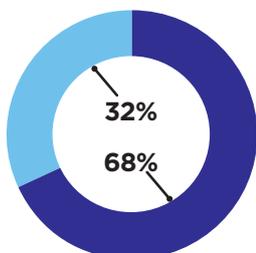


SENEGAL



23/10/2023 - 22/10/2025

Budget sul progetto



Ammontare del finanziamento
2.000.000 € a dono

Importo erogato
917.677 €

Ente esecutore

Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)

#Impiego
#Formalizzazione del settore privato
#Inserimento professionale **#Giovani**
#Donne

#PARTENARIATI

Il successo delle iniziative di cooperazione dipende dalla costruzione di **partenariati solidi e inclusivi tra attori a diversi livelli**: istituzioni governative, organizzazioni della società civile, enti locali e agenzie internazionali. In questo senso, tutti i progetti promossi da AICS si fondano su un approccio collaborativo che garantisce risultati concreti e un impatto sostenibile nel tempo. Pertanto, l'SDG 17 potrebbe essere considerato, anche se non prioritario, trasversale a tutti i progetti attivi della sede.

PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL DISPOSITIVO DI INSERIMENTO DEI GIOVANI, DONNE E UOMINI E LA FORMALIZZAZIONE DELLE IMPRESE IN SENEGAL- ADIJEFE

Logica SMART dell'intervento

Obiettivo Generale: Contribuire alla creazione di posti di lavoro dignitosi attraverso il miglioramento dell'integrazione socio-economica di giovani, uomini e donne, e la formalizzazione delle imprese in Senegal.

Obiettivi Specifici:

1. La Convenzione Nazionale Stato-Datori di lavoro privati (CNEE) contribuisce alla promozione del lavoro dignitoso per una migliore occupabilità e integrazione socio-professionale dei giovani uomini e donne;
2. Lo Statuto dell'Imprenditore è operativo e contribuisce a stimolare l'imprenditorialità e la promozione del lavoro dignitoso per i giovani uomini e donne.

Risultati attesi:

1. Viene condotta una valutazione dell'impatto della CNEE;
2. La CNEE viene riformata attraverso un processo di dialogo sociale tripartito;
3. I datori di lavoro che beneficiano della CNEE sono accompagnati nell'applicazione delle sue nuove disposizioni;
4. Viene istituito un meccanismo di monitoraggio e valutazione della CNEE;
5. Viene istituito un meccanismo di coordinamento per lo Statuto dell'Imprenditore;
6. Viene approvato e integrato nel dispositivo dello Statuto dell'Imprenditore un pacchetto di misure incitative a favore dei giovani imprenditori e delle donne imprenditrici;
7. Viene implementato un programma pilota per l'operationalizzazione dello Statuto dell'Imprenditore per i giovani e le donne nel settore dell'artigianato.

Beneficiari

Beneficiari diretti:

- * Almeno 300 datori di lavoro che applicano le nuove disposizioni e i nuovi strumenti della CNEE;
- * Almeno 1.500 impieghi generati (CDD, CDI);
- * Almeno 1.000 giovani lavoratori che hanno beneficiato di contratti CDD/CDI attraverso la CNEE o di un contratto di tirocinio attraverso il DTPE e che hanno accesso a un lavoro dignitoso;
- * Almeno 400 imprese artigiane formalizzate;

- * Creazione di almeno 10 cooperative di artigiani;
- * Almeno 500 giovani artigiani formati e sostenuti nel loro processo di formalizzazione (tra cui 50 persone con disabilità);
- * Almeno 200 giovani integrati attraverso lo status di imprenditore e che hanno beneficiato degli incentivi della CNEE;
- * Almeno 100 contratti di apprendistato firmati con giovani artigiani.

Principali realizzazioni

- * Avvio delle consultazioni con le parti interessate;
- * Costituzione di un gruppo di lavoro tripartito;
- * Rafforzamento delle capacità per i membri del gruppo di lavoro;
- * Progettazione di un modulo di formazione online sulla nuova CNEE;
- * Completamento di uno studio d'impatto della CNEE;
- * Pubblicazione del decreto che istituisce il COPIL e il COMTECH;
- * Sostegno al Ministero dell'Artigianato e del Turismo nella stesura del decreto;
- * Installazione del comitato di monitoraggio e valutazione dello Statuto di Imprenditore;
- * Formazione dei membri del comitato di monitoraggio sulle migliori pratiche internazionali;
- * Studio per la determinazione degli incentivi per lo status di imprenditore;
- * Avvio del processo di contrattualizzazione con APDA;
- * Studio sulla redazione di testi giuridici per istituzionalizzare gli incentivi a sostegno dello Statuto di Imprenditore.

Valore aggiunto del progetto dal punto di vista dell'ILO

Il progetto ADIJEFE rappresenta un importante valore strategico per l'ILO, in quanto consente di attuare i suoi impegni complessivi per la promozione del lavoro dignitoso a livello nazionale. Il progetto offre all'ILO l'opportunità di sostenere le autorità nazionali nelle riforme su larga scala, attraverso l'aggiornamento della Convenzione Nazionale Stato - Datori di lavoro privati (CNEE), lo sviluppo di una nuova Politica nazionale per l'occupazione (PNE) e l'operatività dello Statuto dell'Imprenditore, sulla base degli standard internazionali, delle competenze tecniche e di strumenti collaudati. Inoltre, il progetto fornisce un banco di prova per approcci innovativi all'integrazione professionale dei giovani e alla strutturazione di unità economiche formali, che alimenta la riflessione generale dell'ILO sulle politiche di occupazione e formalizzazione.

Vantaggi del partenariato ILO-AICS

La partnership tra ILO e AICS nell'ambito del progetto ADIJEFE presenta diversi vantaggi significativi. Si basa su una visione condivisa delle sfide legate all'occupazione giovanile e alla formalizzazione dell'economia informale in Senegal, e combina i rispettivi punti di forza delle due istituzioni: le competenze tecniche, normative e istituzionali dell'ILO, e la flessibilità, l'efficienza e la capacità di finanziamento dell'AICS sui temi dell'occupazione. Questa collaborazione promuove un approccio inclusivo e orientato ai risultati, un'esecuzione operativa concertata e l'allineamento con le priorità nazionali, incoraggiando al contempo lo scambio di esperienze tra i paesi del Sud (come ad esempio il workshop internazionale sullo scambio di esperienze tra i paesi africani in termini di formalizzazione). Infine, la collaborazione tra ILO e AICS rafforza la visibilità e la portata delle azioni svolte dalle nostre due istituzioni, rendendole parte di una dinamica di sviluppo sostenibile e inclusivo.





5

Lezioni apprese & capitalizzazioni



LEZIONI APPRESE & CAPITALIZZAZIONI

BUONE PRATICHE DELLA SEDE

Mantenere un dialogo costante con le controparti locali

Il **dialogo con le controparti locali** è un elemento chiave per il successo delle iniziative. I cambi di governo e di personale all'interno dei ministeri di linea con i quali lavoriamo attivamente e in sinergia richiedono un impegno costante per **mantenere la relazione istituzionale**. Investire nella costruzione di rapporti solidi e nella continuità del dialogo permette di garantire la coerenza e l'efficacia degli interventi, indipendentemente dai cambiamenti istituzionali.

Partecipazione attiva ai gruppi tematici per promuovere sinergie

La sede ha **rafforzato il proprio ruolo all'interno dei gruppi tematici di lavoro e coordinamento**, contribuendo attivamente alla discussione su settori chiave di intervento. Questi spazi favoriscono il confronto tra esperienze e la condivisione di buone pratiche, oltre a **stimolare lo sviluppo di azioni complementari con altre agenzie**, ONG e OSC presenti sul territorio. La partecipazione costante a questi tavoli di lavoro consente di migliorare il coordinamento degli interventi e di massimizzare l'impatto delle iniziative.

Coinvolgimento del settore privato per garantire la sostenibilità

L'integrazione del **settore privato** nelle iniziative di cooperazione rappresenta un elemento cruciale **per assicurare la sostenibilità a lungo termine degli interventi**. I partenariati pubblico-privati, ad esempio con il Sistema Italia, permettono di mobilitare risorse aggiuntive, trasferire competenze tecniche e rafforzare l'efficacia degli interventi sul territorio. AICS Dakar continuerà a promuovere queste collaborazioni per favorire un impatto duraturo sui beneficiari e sulle comunità locali.

Approccio integrato e personalizzato verso i beneficiari

La sede adotta un approccio su misura per **massimizzare l'impatto degli interventi**, adattando il sostegno ai beneficiari in base ai loro bisogni specifici, con una particolare attenzione alla **sostenibilità a lungo termine**. Questo approccio si concretizza nell'offerta di un supporto diversificato e complementare, garantito attraverso una combinazione di progetti e iniziative mirate. Ad esempio, nei programmi di accompagnamento all'imprenditorialità, i beneficiari possono sviluppare progressivamente la loro idea imprenditoriale attraverso un percorso strutturato che si articola in fasi consecutive, come la progettazione iniziale, l'ingresso in incubatori, il lancio sul mercato e il consolidamento dell'impresa. **Grazie alla sinergia tra queste diverse iniziative, viene assicurato un supporto continuo e integrato, aumentando le probabilità di successo e garantendo la sostenibilità delle attività nel lungo periodo**. Tuttavia, questo modello personalizzato e a lungo termine non si applica ai progetti di emergenza, dove l'obiettivo principale è raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari in tempi rapidi. In questi contesti, la priorità è fornire assistenza immediata e rispondere ai bisogni urgenti della popolazione.

Comunicare attraverso volti noti e influencer locali

Per avere un maggiore impatto nella comunicazione **l'influencer marketing è ormai un imprescindibile**. Avvalersi della collaborazione di volti noti e influencer locali che si fanno portavoce di progetti e messaggi portati avanti dalla Cooperazione italiana amplifica i risultati, corrobora la credibilità e permette di raggiungere un pubblico sempre più vasto.

COSA ABBIAMO IMPARATO?

1 Continuare ad investire sulla comunicazione e sulla visibilità dell'Agenzia in tutti i territori di competenza della sede

Negli ultimi anni, la visibilità di AICS Dakar è cresciuta in modo significativo, sia sulle nostre piattaforme digitali che sui media locali. Nel 2024, questo trend si è ulteriormente rafforzato grazie a una **strategia di comunicazione mirata e a una maggiore copertura da parte della stampa locale e internazionale**. Inoltre, il **Piano Mattei** ha contribuito ad accentuare l'attenzione sull'Africa, in particolare su Mauritania e Senegal, due dei territori di competenza della sede. Questo ha offerto un'opportunità strategica per dare maggiore risalto all'operato dell'Agenzia e consolidare il suo ruolo nei contesti di cooperazione bilaterale e multilaterale. Per mantenere e ampliare questa visibilità, è fondamentale continuare a investire in strategie di comunicazione efficaci, rafforzando il dialogo con i media, le istituzioni e i partner locali, valorizzando la dimensione regionale e le interconnessioni delle azioni.

2 Rafforzare il dialogo e la collaborazione con le OSC e i partner implementatori

Un dialogo aperto e trasparente con le Organizzazioni della Società Civile (OSC) e con tutti i partner implementatori è essenziale per il successo dei progetti. Sebbene già molto positiva, AICS Dakar si propone di rafforzare ulteriormente l'interazione con questi soggetti su tutto il territorio di intervento, garantendo un confronto continuo durante tutte le fasi dei progetti, dalla pianificazione all'implementazione, fino alla valutazione. Migliorare la comunicazione con tutti i nostri partner significa non solo **promuovere maggiore trasparenza e partecipazione, ma anche creare uno spazio di ascolto e condivisione per individuare insieme eventuali criticità e mettere in atto azioni correttive tempestive**. Questo approccio collaborativo consente inoltre di celebrare congiuntamente i successi, rafforzando il senso di ownership dei partner e dei beneficiari.

Inoltre, la valutazione indipendente da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che ha coinvolto la sede nel 2024, ha permesso di raccogliere molteplici feedback da parte dei partner con i quali operiamo. Le informazioni, raccolte attraverso interviste e questionari, sono state un ottimo spunto di riflessione sul nostro operato nella regione.

3 Potenziare il monitoraggio

Un sistema di monitoraggio efficace è essenziale per garantire il successo e la sostenibilità delle iniziative. Per questo motivo la sede sta lavorando a un **miglioramento strutturato del proprio sistema di monitoraggio interno, in modo da allinearlo alle metodologie adottate dalla sede centrale e all'approccio RBM**. Negli ultimi anni, il monitoraggio si è concentrato principalmente sugli aspetti finanziari, ma è essenziale ampliare l'attenzione anche su impatti tecnici e operativi. Per migliorare questa capacità, AICS Dakar ha inserito nel suo organico un esperto di monitoraggio, un passo importante per rafforzare l'analisi e la valutazione delle iniziative sul campo. Tuttavia, in alcuni contesti, il monitoraggio è reso più complesso da problemi di sicurezza, il che richiede il supporto di consulenti locali. Queste figure necessitano di un accompagnamento costante e di un supporto specifico per garantire un monitoraggio efficace e in linea con gli standard e le linee guida dell'Agenzia. **L'obiettivo futuro è sviluppare strumenti più efficaci per seguire i progetti in modo sistematico e tempestivo, individuando eventuali criticità in fase precoce e migliorando il coordinamento tra i diversi attori coinvolti**. Questo consentirà non solo di ottimizzare l'efficacia degli interventi, ma anche di raccogliere dati più strutturati per orientare al meglio la programmazione futura.

ASPETTATIVE PER L'ANNO CHE VERRÀ

Disporre di dati chiari e affidabili per effettuare una valutazione completa delle iniziative, in tutte le fasi (ex-ante, in itinere ed ex-post), migliorando la qualità della programmazione e l'efficacia degli interventi.

Sviluppare progettualità durature in un arco temporale di almeno 5 anni per garantire un impatto sostenibile e a lungo termine.

Dedicare alla formazione e al potenziamento delle competenze interne maggiore attenzione, per garantire una crescita continua del personale e un adattamento alle nuove sfide.

Vedere definite le politiche settoriali che AICS sta supportando a livello tecnico, contribuendo concretamente alla loro evoluzione.

Rafforzare l'approccio territoriale dei vari interventi, assicurando che ogni azione sia strettamente legata alle specificità locali.

Assicurare una continuità tra gli interventi in corso e quelli in programmazione, garantendo una coerenza programmatica e una transizione fluida.

Consolidare la reputazione di AICS, valorizzando il contributo di tutti i settori e le competenze interne di ogni sede.

Aprire un dialogo e potenziare il network tra gli esperti tematici delle varie sedi, coinvolgendo attivamente anche la sede centrale per una maggiore sinergia.

Innovare nella comunicazione rispondendo alle aspettative e bisogni del pubblico di riferimento e potenziale, tenendo conto della continua evoluzione del settore.



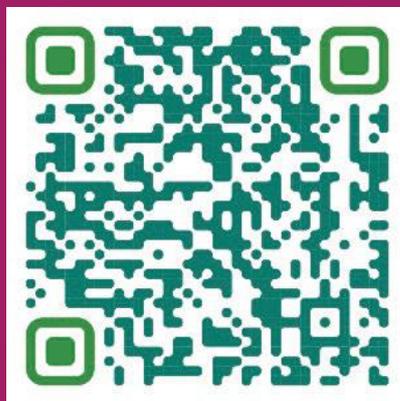
©Hawa Sissoko, mostra fotografica: "NYAMA, accanto all'anima"



©AICS Dakar/Makosiprod, Associazione delle donne con disabilità di Bakel

LA TUA OPINIONE CONTA! A TE LA PAROLA...

Scansiona il QR code e compila un breve questionario anonimo per condividere il tuo parere su questo rapporto e il nostro operato.



Redazione a cura di **Chiara Barison** e
Giulia Dingacci.

Si ringraziano i colleghi e le colleghe
per il prezioso contributo.

@AICS Dakar/ Chiara Barison



 Cooperazioneitalianasenegal

 AICSDakar

 aics_dakar

 AICS Cooperazione Dakar

 Agenzia Italiana per la Cooperazione
allo Sviluppo - Sede di Dakar

#CREATORIDISVILUPPO
#PERSONEPERLEPERSONE
#MADEWITHITALY

WWW.DAKAR.AICS.GOV.IT